

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Corriere del Mezzogiorno - Puglia (Corriere della Sera)	11/01/2020	<i>STRUTTURE A RISCHIO ALLAGAMENTI: RIPULITI CANALI DELL'AREA INDUSTRIALE</i>	2
7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	11/01/2020	<i>CANALIZZAZIONE DEL CER FINALMENTE ECCO IL PROGETTO</i>	3
28	Gazzetta di Parma	11/01/2020	<i>ROCCAFERRARA ANCORA DIECI GIORNI PER LIBERARE LA STRADA DALLA FRANA</i>	4
25	Gazzetta di Reggio	11/01/2020	<i>RIFIUTI GETTATI NEL CANALE IRRIGUO DELLA ZAMIOLA</i>	5
28	Gazzetta di Reggio	11/01/2020	<i>ARRIVANO 270MILA EURO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI</i>	6
18	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	11/01/2020	<i>AMBIENTE, ACQUE E LAVORO: SFIDA DEL SERPIERI</i>	7
33	Il Mattino di Padova	11/01/2020	<i>DUE NUOVE ISOLETTE NEL MUSON VECCHIO</i>	8
33	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	11/01/2020	<i>TORNA L'ACQUA NEL FOSSATO EMERGENZA SCONGIURATA "UN ECOSISTEMA PREZIOSO"</i>	9
2	Il Quotidiano di Foggia	11/01/2020	<i>CONSORZI DI BONIFICA: "SERVIZI IN PRIMO PIANO, ASPETTANDO IL PIANO GENERALE"</i>	10
13	Il Quotidiano di Foggia	11/01/2020	<i>"LA BONIFICA INTEGRALE DEL TAVOLIERE": NE PARLA FRANCESCO BARBARO</i>	12
1	Il Quotidiano di Sicilia	11/01/2020	<i>RETI COLABRODO E DISPERSIONE IDRICA, MEZZO MILIARDO PER APRIRE I CANTIERI</i>	13
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	11/01/2020	<i>BONIFICA, IN ARRIVO I BOLLETTINI A MEZZO MILIONE DI PROPRIETARI</i>	15
24	La Nazione - Cronaca di Firenze	11/01/2020	<i>PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA RIMOSI DETRITI DALL'ARNO PER SALVAGUARDARE LE CASE (L.Bartoletti)</i>	16
27	La Nuova Sardegna	11/01/2020	<i>STAGIONE IRRIGUA, POSSIBILE ANTICIPO A MARZO</i>	17
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	11/01/2020	<i>BREVI - LAVORI IN CORSO NELLA RETE IDRICA</i>	18
21	La Voce di Mantova	11/01/2020	<i>INCIVILI GETTANO RIFIUTI NEL CANALE DI BONIFICA</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Casertanews.it	11/01/2020	<i>SORPRESO A CACCIARE NELL'IMPIANTO IDROVORO, SEQUESTRATO FUCILE CON 3 COLPI IN CANNA</i>	20
	Dentrolanotizia.tv	11/01/2020	<i>1.385.200 EURO ASSEGNATI AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOG</i>	21
	Rovigooggi.it	11/01/2020	<i>PIANO DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA NON PIU' RINVIABILE</i>	23
	Udine20.it	11/01/2020	<i>PALMANOVA: FOSSATO DEI BASTIONI. GIA' DA OGGI RITORNERA' A SCO...</i>	28
	Veniceonair.com	11/01/2020	<i>TERRITORIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO. PER ANBI SERVE COALIZIONE PER SUPERARE STATI EMERGENZA</i>	30

Ascoltato l'appello della Confapi**Strutture a rischio allagamenti:
ripuliti canali dell'area industriale**

Con una nota inviata all'amministratore unico del consorzio di bonifica della Basilicata il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha ringraziato per gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali e delle strade provinciali. Il consorzio di Bonifica, infatti, negli ultimi tempi ha effettuato importanti e opportuni interventi di manutenzione e pulizia del verde, delle strade rurali e dei canali che, oltre a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, hanno anche evitato pericolosi allagamenti delle imprese della zona.



LA PRESENTAZIONE

Canalizzazione del Cer Finalmente ecco il progetto

In estate l'acqua per l'irrigazione sarà assicurata agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello

FORLIMPOPOLI

È stato presentato giovedì sera a Forlimpopoli il progetto della canalizzazione del Cer che, nell'estate 2020, porterà acqua agli agricoltori di San Leonardo e Carpinello, tra Forlì e Forlimpopoli. Una storia che viene da lontano, quella della canalizzazione, che oggi diviene realtà. «Atteso, sperato, fortemente voluto e... ottenuto. Tutto è iniziato due anni fa», spiega il consigliere regionale uscente ed ex sindaco di Forlimpopoli, Paolo Zoffoli - quando sono stato invitato ad un incontro a San Leonardo per parlare di agricoltura. In realtà si è parlato di irrigazione e mi è stato sottoposto

un problema veramente serio, tanto da mettere a rischio ogni estate le produzioni: l'irrigazione che veniva a mancare proprio nei periodi estivi, sia perché tutti ne avevano bisogno e non c'era acqua per tutti, sia perché il sistema obsoleto aveva inefficienze».

La procedura

Ovviamente il tutto è stato portato avanti in accordo coi sindaci dei due Comuni, che allora erano Drei e Grandini, anche perché si profilava la possibilità di utilizzare un invaso poco lontano, potenziando e migliorando l'impianto esistente, a cui affiancarne delle nuove parti. «La soluzione sembrava semplice, invece - aggiun-



Dopo una lunga battaglia presentato il progetto per il Cer

ge Zoffoli - il preventivo fu una doccia fredda: servivano 1 milione e 200 mila euro. Solo il bilancio regionale poteva sostenere una spesa del genere e così, quasi all'ultimo minuto, abbiamo fatto inserire una provvidenziale variazione del bilancio di previsione 2019. Quando poi sono arrivati i conteggi definitivi la spesa è arrivata a un milione e 800 mila Euro. Una nuova doccia fredda che non ha comunque scoraggiato gli amministratori e gli agricoltori che, assieme, hanno ottenuto che il Consorzio stesso si impegnasse a coprire la cifra mancante ed hanno approntato i permessi, oltre che tutti i documenti necessari per servitù ed espropri. In tutta

fretta, si è così potuto fare il bando che ha visto la partecipazione di numerosissime ditte ed è stato vinto dalla ditta Salernitana Gorrasi cost Srl di Roccaaspine. Giovedì sera sono stati presentati il progetto definitivo e le tempistiche di realizzazione. Anche il Comune di Forlimpopoli farà la sua parte perché la nuova sindaca, Milena Garavini, aiuterà a completare le piccole aree che rimangono ancora scoperte. Durante la serata, gli agricoltori presenti hanno sottolineato che altre aree di Vecchiazano avrebbero bisogno di un intervento simile per la loro agricoltura. Vedremo quanto si potrà fare».



Roccaferrara Ancora dieci giorni per liberare la strada dalla frana

Il presidente del Consorzio di Bonifica Spinazzi ha effettuato un sopralluogo con il sindaco Delsante. Stanziati 45mila euro, altri 50mila in arrivo dalla Regione

BEATRICE MINOZZI

■ **CORNIGLIO** Ci vorranno ancora una decina di giorni di lavoro per riaprire la strada che conduce all'abitato di Roccaferrara, interrotta da una frana che ha riversato sulla carreggiata circa 10 mila metri cubi di materiale argilloso. È quanto emerso nel corso del sopralluogo che ha visto riunirsi al cospetto della frana il presidente del Consorzio di Bonifica Parmense, Luigi Spinazzi, il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante - che è anche unico abitante di Roccaferrara -, i tecnici della ditta Fratelli Arrigoni, che dal 22 dicembre scorso, quando un fronte di frana di circa 100 metri si è staccato a monte della strada, lavora ininterrottamente per conto del Consorzio di Bonifica - che ha già stanziato 45 mila euro, mentre altri 50 mila saranno messi a disposizione dalla Regione - per riaprire

la strada. «Vogliamo ringraziare il Consorzio per aver dato come sempre una pronta risposta alla nostra chiamata - ha sottolineato il sindaco Delsante -. Fortunatamente, dopo le incessanti piogge di novembre, che hanno causato questa frana, ora il bel tempo ci ha permesso di lavorare al meglio e quindi di guardare al futuro con ottimismo».

«La nostra è stata una doverosa pronta risposta a un evento franoso che ha isolato un piccolo centro - ha commentato Spinazzi - e noi siamo consapevoli dell'importanza della sopravvivenza dei piccoli centri a cui dobbiamo garantire i collegamenti. Siamo quindi intervenuti subito, in accordo anche con l'ufficio tecnico comunale, per riaprire al più presto la strada e in seguito per mettere in sicurezza il versante con opere di ingegneria ambientale». Ad approfondire quanto accaduto



RUSPE AL LAVORO Il sopralluogo dei tecnici sulla frana.

to e il lavoro svolto fin ora è stato il tecnico del Consorzio, Dimitri Costa, che ha spiegato che «le macchine escavatrici della ditta Arrigoni sono entrate subito in azione sulla sommità della frana per disgiungere la scarpata, movimentando diverse migliaia di metri cubi di materiale. Altrettanti ne dovranno essere movimentati prima di liberare completamente la strada, che contiamo di riaprire in una decina di giorni». Potrebbero quindi essere gli ultimi giorni di isolamento forzato per il sindaco di Corniglio Delsante, che ammette di stare vivendo qualche disagio: «Quest'esperienza ti fa capire che vivere in montagna non è certo facile, però mi ha anche confermato il grande cuore dei miei concittadini e più in generale dei montanari, che mi hanno dimostrato grande solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUZZARA

Rifiuti gettati nel canale irriguo della Zamiola

Il canale irriguo principale di Luzzara (presa della Zamiola) è stato invaso da rifiuti di ogni genere. Il personale del Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po è stato costretto a recuperare i rifiuti buttati da incivili nel canale pieno d'acqua, grazie alla collaborazione del Comune.



CASINA

Arrivano 270mila euro per la manutenzione delle strade comunali

CASINA. Assommano a 270 mila euro le risorse ottenute dal Comune di Casina per la sistemazione delle strade comunali del territorio, che saranno investite nell'anno in corso. Con 130 mila euro si andrà a sistemare la strada Leguigno, Ariolo, Montale, Trinità (cinque chilometri).

«In questo caso – spiega Tommaso Manfreda, assessore ai lavori pubblici – si tratta di fondi regionali della Protezione civile grazie ai quali riusciremo a dare soluzione a un'arteria di comunicazione molto importante per il nostro paese. È la strada comunale che è abitualmente utilizzata da molti casinesi che lavorano quotidianamente a Ciano o San Polo e che, per brevità, utilizzano questo tragitto. Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni avevano pesantemente danneggiato la strada, con i continui smottamenti che, purtroppo, la interessano».

Il Comune di Casina sta predisponendo le gare d'appalto per l'avvio dei lavori che, quindi, partiranno con la prima bella stagione uti-

le. Da questa strada comunale, peraltro, è possibile giungere ad Ariolo, e da qui, lungo una sterrata e una mulattiera, giungere agli scavi archeologici ai piedi di Monte Venere, che documentano materiali appartenenti all'età del bronzo.

«Inoltre – aggiunge Tommaso Manfreda – a causa del maltempo nei mesi autunnali, sono stati programmati a questa primavera i lavori del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale previsti per la sistemazione di importanti strade comunali nelle frazioni casinesi di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo. Si tratta di opere per circa 70 mila euro di valore, cui si aggiungeranno interventi di altrettanto importo nel 2020, per un totale di 140 mila euro stanziati dall'ente di corso Garibaldi a Reggio. Con queste risorse, nel 2020 il Consorzio interverrà per la sistemazione di un'altra importante strada di attraversamento, la Beleo-Gombio, la cui percorribilità era particolarmente compromessa». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente, acque e lavoro: sfida del Serpieri

Arriva il nuovo indirizzo di studi all'Agrario. La dirigente Di Sabatino: «Formeremo tecnici qualificati»

di **Pietro Guida**

► AVEZZANO

Una nuova opportunità per i giovani del territorio che coniuga la passione per l'ambiente e un mercato del lavoro in espansione nel settore. Sono questi i punti chiave del nuovo indirizzo di studi che sarà attivato dal prossimo anno scolastico all'Istituto agrario Serpieri di Avezzano. È stato presentato ieri pomeriggio nell'aula magna della scuola con un convegno che ha richiamato la presenza di esperti, istituzioni, Enti, aziende del territorio ed esponenti del mondo dell'istruzione e della formazione. Si chiamerà "Gestione delle acque e risanamento ambientale", della durata di 5 anni e che può essere scelto già oggi dagli studenti che frequentano la terza media al momento della pre-iscrizione. «Questo nuovo indirizzo», ha sottolineato il dirigente scolastico **Cristina Di Sabatino**, «si colloca anche in continuità con l'Istituto tecnico e agrario. Formerà dei tecnici che avranno un ottimo sbocco nel mondo del lavoro. Questa è una scuola che punta all'operatività e non a caso ingloba un'azienda agricola e un'offerta formativa orientata già all'ecosostenibilità. Formerà tecnici che dovranno occuparsi di tutto ciò che riguarda le reti idriche, operatori già in grado di agire, dal terzo an-

no, nel settore. Faremo accordi con l'Università», ha aggiunto, «e la presenza a questo incontro di tanti portatori di interesse fa ben sperare per futuri protocolli d'intesa». La professoressa **Raffaella Peroni**, per il Provveditorato, ha sottolineato che «si tratta di ambiti che daranno sbocchi professionali ad alta richiesta».

All'incontro, moderato dal giornalista del *Centro*, **Domenico Ranieri**, ha partecipato il consigliere regionale **Mario Quagliari** che ha evidenziato il «lavoro di squadra tra Regione e Provincia che ha salvato il Serpieri altrimenti destinato a chiudere, ma anche l'impegno per la riqualificazione ambientale in Abruzzo e per realizzare la terza opera più grande in assoluto con l'intubazione delle acque del Fucino». Per il presidente della Provincia, **Angelo Caruso**, «la concessione di questa specialità ha trovato un territorio che permetterà di tirare fuori da questo istituto le eccellenze del settore legato alle risorse idriche». **Americo Montanaro**, in rappresentanza dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Emanuele Imprudente**, ha illustrato i piani della Regione nel settore ambientale. **Loretta Giuseppina Pace** dell'Università dell'Aquila, insieme alla la microbiologa **Federica Matteucci**, ha presentato una relazione sulle nuove problematiche ambientali, spiegando

come il mondo della ricerca tenta di arginare questo cambiamento con attività di risanamento, mentre l'idrogeologo **Andrea Del Bon** ha esposto una relazione sulle risorse idriche sotterranee nella Marsica.

Sono intervenuti, tra gli altri, **Dario Bonaldi**, direttore del Consorzio di bonifica, **Manuela Morgante**, presidente del Cam, **Stefano Fabrizi**, direttore di Confagricoltura, e **Francesco Chiavaroli**, direttore generale di Arta Abruzzo.



Il pubblico nell'aula magna dell'Istituto d'istruzione superiore Serpieri



Un momento del dibattito per la presentazione dell'indirizzo di studi

MASSANZAGO

Due nuove isolette nel Muson Vecchio

MASSANZAGO. Nell'alveo del Muson Vecchio, in prossimità del ponte Molino, si stanno formando due strane isolette mai esistite in precedenza e di cui nessuno ha memoria. Sono due isolette molto particolari, che non sono sfuggite all'attenzione di qualche acuto osservatore.

Perché sono di fanghiglia dove, nel corso del tempo, si sono adagate immondizie di vario genere gettate in ac-



Le nuove isole del Muson

qua da qualche sconsiderato e si sono fermate delle sterpaglie portate dalla corrente. Il rischio è che le isolette divengano sempre più grandi raggiungendo una dimensione tale da impedire il regolare deflusso delle acque in caso di piena. «Bisognerebbe intervenire con pulizie e scavo per eliminarle altrimenti in futuro si potrà verificare il pericolo di tracimazione, assolutamente da evitare» affermano i cittadini preoccupati. Un'operazione da fare prima che si ripresenti una stagione piovosa. Ne ravvede la necessità anche il sindaco Stefano Scattolin. «Vediamo con il Consorzio di bonifica di farle rimuovere». —

G.A.



PALMANOVA

Torna l'acqua nel fossato emergenza scongiurata «Un ecosistema prezioso»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È stato scongiurato il rischio di moria pesci e di alterazione dell'ecosistema creatosi lungo il fossato di Palmanova. L'allarme era stato lanciato mercoledì dal sindaco, Francesco Martines, di fronte all'avvenuta chiusura, in contemporanea, di due canali di alimentazione dello storico fossato.

Ieri, durante un incontro tra Comune e vertici del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, si è trovata una soluzione che ha consentito di riportare già dal pomeriggio l'acqua nel fossato.

Intanto in mattinata, grazie all'Ente Tutela Pesca, ai Forestali della Regione in servizio a Palmanova e all'assessore alla valorizzazione dei bastioni Luca Piani, il pesce rimasto boccheggiante nell'area a secco del fossato, è stato recuperato e messo in salvo. «Sono davvero soddisfatto – ha dichiarato al termine della riunione, il sindaco Francesco Martines – che si sia trovata subito una soluzione adeguata. Di questo devo rendere merito all'impegno dei vertici e dei tecnici del Consorzio».

All'incontro erano presenti, oltre al primo cittadino, anche il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo, il direttore generale aggiunto,

Stefano Bongiovanni, e il responsabile manutenzione e gestione del territorio, Massimo Ventolini. Nonostante gli obblighi di natura tecnica che hanno portato alla doppia chiusura della "Roggia di Palma" (proveniente da nord) e del "Canale di Gonars" (proveniente da ovest), canali che riversano le loro acque nel fossato, si è cercata e trovata una soluzione tecnica alternativa e immediatamente realizzabile. «Abbiamo raccolto le esigenze ambientali riferite dal Comune di Palmanova – commenta la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti – e il flusso d'acqua è tornato a fluire nei canali e nei fossati. Le asciutte contemporanee dei due canali si sono rese necessa-

rie per lavori essenziali soprattutto per il servizio irriguo che impone, fin dal mese di marzo, di rilasciare l'acqua per eventuale emergenza antibirna e irrigazione anticipata».

Il primo cittadino ringrazia il Consorzio per la sensibilità e la celerità: «Nonostante non ci sia, da parte sua, un obbligo giuridico di mantenimento del flusso d'acqua durante tutto il corso dell'anno, ha compreso quanto sia importante per la città Unesco godere di quell'ecosistema che si è andato a formare in questi anni». Da quando l'acqua è tornata nel fossato, dopo oltre un ventennio di secca, l'ambiente si è ripopolato non solo di pesci e altri animali acquatici, ma di un complesso microcosmo vegetale e animale. —



La soluzione è stata trovata durante l'incontro tra l'amministrazione e il Consorzio di bonifica



{ Agricoltura } La presa di posizione dei rappresentanti di settore, dopo l'insediamento del Commissario Unico

Consorzi di bonifica: "Servizi in primo piano, aspettando il piano generale"

Consorzi di bonifica, impantanati ancora alla fase della comprensione dei problemi, che sono tanti. In ogni caso, dalla Coldiretti pugliese si sparge ottimismo, anzi tutto bene l'avvio da parte del Commissario unico dei consorzi di bonifica della Puglia, almeno per quanto concerne la fase di ascolto dei territori. In ballo la necessità di costruire un Piano generale di Bonifica condiviso, ma al contempo va avviato immediatamente un piano straordinario di opere di manutenzione affinché vengano ripristinati e riportati a regime i servizi ordinari a beneficio degli agricoltori. E' il commento - come detto - di Coldiretti Puglia in merito all'incontro utile ad avviare una sorta di ricognizione-programmazione delle attività manutentive sul reticolo idrografico, le infrastrutture esistenti e quelle in divenire, rese necessarie dal mutare dei territori e dai cambiamenti climatici per scrivere un nuovo Piano regionale di Bonifica che sostituisca il precedente Piano risalente

agli anni '70. "La Puglia ha certamente bisogno di un Piano Generale di Bonifica aggiornato e rispondente alle attuali necessità del territorio. Al contempo non si può non accelerare, trovando adeguate risorse pubbliche, il percorso di bonifica che deve riportare all'ordinarietà l'esistente, perché i contribuenti, gli agricoltori in tutta la Puglia, non possono continuare a pagare per servizi di cui non beneficiano. La Regione Puglia deve tenere fede agli impegni assunti in questi anni", ha spiegato il vicepresidente di Coldiretti Puglia, Alfonso Cavallo, nel corso dell'incontro con il Commissario Borzillo e la struttura tecnica dei consorzi. "L'agricoltura pugliese, per affermarsi in termini competitivi nella crescita delle produzioni di qualità che la contraddistinguono, non può più prescindere dalla garanzia di un territorio non soggetto ad allagamenti, frane, smottamenti e dissesti, nonché dalla disponibilità di acqua nel momento in cui le coltivazioni ne han-

no bisogno, nella quantità e qualità necessaria e ad un costo adeguato", ha concluso Cavallo. Il lungo commissariamento dei Consorzi di Bonifica ha di fatto interrotto le attività di bonifica ordinarie per oltre 10 anni - ha ricordato ancora Coldiretti Puglia - generando scontento tra gli utenti, contenziosi per danni e delegittimazione di fronte all'opinione pubblica. "L'impegno della Regione Puglia era che il costituendo Consorzio di bonifica Centro - Sud Puglia si facesse carico, attraverso un piano organico pluriennale, a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, delle opere di manutenzione ordinaria e di quelle divenute straordinarie per l'inecuria - ha aggiunto il presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis - al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati, già colpiti sia patrimonialmente che nella formazione del reddito, in considerazione dei ripetuti danni subiti, a causa della mancata manutenzione delle strutture di bonifica e realizza investimenti in infra-

strutture irrigue e, soprattutto, avvia fattivamente interventi di manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali, gestite dai Consorzi di Bonifica commissariati e caratterizzati da numerose criticità, che generano aggravio di costi nella gestione dei Consorzi stessi e, conseguentemente, delle imprese agricole", ha insistito De Miccolis. I Consorzi pugliesi devono garantire lo scolo di una superficie di oltre un milione di ettari (1.014.545); gestiscono circa 500 chilometri di argini; 265 briglie e sbarramenti per laminazione delle piene; 23 impianti idrovori; oltre 1.000 chilometri di canali (1.126); 9.360 ettari di forestazione. Nel settore irriguo i Consorzi pugliesi gestiscono una superficie servita da opere di irrigazione di oltre 210 mila ettari; 102 invasi e vasche di compenso; 24 impianti di sollevamento delle acque a uso irriguo; 560 chilometri di canali irrigui; circa 10.000 chilometri di condotte tubate, conclude Coldiretti Puglia.

Antonio De Luigi





L'impegno della Regione era che il costituendo Consorzio di bonifica Centro-Sud si facesse carico, attraverso un piano organico pluriennale, a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, delle opere di manutenzione e di quelle straordinarie per l'incuria

{ San Severo } Il 13 gennaio alla Biblioteca "Minuziano"

"La bonifica integrale del Tavoliere": ne parla Francesco Barbaro

"La bonifica integrale del Tavoliere: un bene pubblico in un contesto di rivalità", questo il titolo della prossima conferenza organizzata dal Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia di Capitanata di San Severo. L'incontro si terrà lunedì 13 gennaio, alle 18, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale "Minuziano" in largo Sanità a San Severo. Ospite della conferenza Francesco Barbaro dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato Foggia, il quale porrà la sua attenzione su una pagina importante della storia del Novecento della Capitanata, ovvero quella della bonifica integrale voluta dal Regime

fascista negli anni '30 e proseguita nel secondo dopoguerra dalla neonata Repubblica che varò la "Riforma Agraria".

Barbaro ha all'attivo una biografia del primo presidente del Consorzio di Bonifica: Roberto Curato, che redasse un piano di trasformazione del Tavoliere. Il "piano Curato" infatti prevedeva un percorso di popolamento delle campagne del Tavoliere mediante la creazione di 98 borgate rurali e cinque nuove città. Per realizzare questo progetto di antropizzazione del Tavoliere, che avrebbe assunto una fisionomia più simile alla Pianura Padana, Curato aveva previsto la realizzazione di migliaia di km di strade, linee elettriche

e telefoniche, la costruzione di ponti, acquedotti che avrebbero cambiato il volto del Tavoliere e soprattutto lo avrebbero modernizzato facendo fare all'agricoltura della provincia di Foggia un salto di qualità.

Obiettivo di questo colossale piano di trasformazione - con investimenti da parte dello Stato che avrebbe dovuto finanziare la costruzione delle infrastrutture e della proprietà terriera che avrebbe dovuto trasformare le proprie aziende introducendo l'allevamento stallino - la "creazione di lavoro". Il ruolo di commissario del Consorzio proiettò Curato sul panorama regionale e nazionale, portandolo anche a di-

retto contatto, nel gennaio del 1934 a Roma, con Mussolini, al quale illustrò di persona il piano di trasformazione di quello che era il più grande comprensorio di bonifica d'Italia. Fra i protagonisti di quella pagina di storia si ricordano Celestino Trotta, Gaetano Postiglione, Giuseppe Pavoncelli, Domenico Siniscalco Ceci, Gabriele Canelli, Giuseppe Caradonna, con i quali Curato discusse, collaborò, dialogò e si scontrò, nel comune desiderio di cercare di modernizzare e far crescere il Tavoliere. Dare così risposte alla "fame di lavoro" che colpiva le masse bracciantili negli anni '30 e che ancora oggi colpisce la provincia di Foggia relegandola in fondo alle classifiche economiche nazionali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

L'annuncio della ministra Bellanova. In Sicilia le infrastrutture irrigue disperdono fino al 50 per cento di acqua

Reti colabrodo e dispersione idrica, mezzo miliardo per aprire i cantieri



Centinaia di milioni di euro avvieranno i cantieri dell'irrigazione per contrastare, di conseguenza, anche l'avanzata della desertificazione che in Sicilia risulta essere particolarmente pericolosa, e per rilanciare le imprese agricole. Un tentativo di fare ordine in un settore che nell'Isola continua ad essere contrassegnato dai disservizi con una dispersione che arriva a lambire il 50% dell'acqua immessa in rete.

Servizio a pagina 8

L'annuncio della ministra Bellanova. In Sicilia le infrastrutture irrigue disperdono fino al 50% di acqua

Reti colabrodo e dispersione idrica, mezzo miliardo per aprire i cantieri

Intanto la Regione deve correre per completare i Piani d'ambito ed evitare di perdere i fondi nazionali

PALERMO – Centinaia di milioni di euro avvieranno i cantieri dell'irrigazione per contrastare, di conseguenza, anche l'avanzata della desertificazione che in Sicilia risulta essere particolarmente pericolosa, e per rilanciare le imprese agricole. Un tentativo di fare ordine in un settore che nell'Isola, dall'agricoltura alle abitazioni civili, continua ad essere contrassegnato dai disservizi con una dispersione che arriva, in alcune province, a lambire il 50% dell'acqua immessa in rete.

IRRIGAZIONE:

In Sicilia il 70% del territorio è a rischio di desertificazione

500 MILIONI DI CANTIERI

La cifra è di quelle che riempiono le pagine dei giornali. Nei giorni scorsi la ministra Teresa Bellanova ha annunciato l'avvio di lavori per mezzo miliardo di euro nel settore delle

infrastrutture irrigue. Il progetto rientra nell'ambito del programma della strategia nazionale sul risparmio idrico nell'ottica di un'azione che possa incidere, in termini sostenibili, anche sulla vita delle aziende e dei cittadini. Per il ministro c'è la necessità di "intervenire per dare servizi sempre più efficienti

alle persone e alle imprese e per riattivare la crescita". L'elenco tuttavia potrebbe essere assai più corposo, dal momento che ci sono in ballo circa 120 miliardi di euro destinati a opere grandi e piccole che "possono essere in gran parte cantierabili e quindi bisogna attivarsi". Poi un passaggio dedicato alle strutture di missione dell'era Renzi, tra cui Italia Sicura, e che "sono state smontate e questo è stato un grande errore". Per la ministra "dobbiamo concentrarci su come ridare a questo Paese la possibilità di avere quelle infrastrutture e la manutenzione di quelle esistenti per mettere in sicurezza il territorio e dare servizi efficienti ai cittadini e alle imprese".

COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE

L'irrigazione è anche uno strumento necessario per fermare la desertificazione. Lo aveva dichiarato l'Anbi, l'associazione nazionale bonifiche irrigazioni, lo scorso settembre in seguito alla pubblicazione dei dati del Cnr sulla diminuzione di sostanza organica in diverse aree di alcune regioni meridionali, dal momento che la desertificazione, si legge in una nota dell'Anbi, si verifica "quando la sostanza organica presente nel suolo è inferiore all'1%, mentre generalmente può arrivare fino al 4% grazie al ciclo biologico dei vegetali, che necessitano di 500 chilogrammi d'acqua per produrre un chilo di sostanza organica". In questo processo c'è anche il coinvolgimento diretto della Sicilia: secondo il Cnr, le aree a rischio desertificazione nell'Isola hanno ormai raggiunto una quota veramente preoccupante che è pari al 70%. Anche in questa direzione vanno gli investimenti per la realizzazione di un sistema irriguo razionale, moderno ed efficace.

I BANDI

Si lavora a tutto campo per non sprecare la preziosa risorsa idrica. Diversi

i bandi pubblicati sul sito della Regione siciliana del dipartimento Acqua e Rifiuti in relazione agli affidamenti dei servizi di architettura e ingegneria per alcuni interventi destinati al recupero della capacità di invaso e funzionalità idraulica e di messa in sicurezza di alcune vasche. Uno degli ultimi bandi riguarda la diga Disueri, con un importo a base di gara da circa un mi-

CAOS ACQUA

lione di euro. In generale si lavora comunque per fare ordine in tutto il sistema di gestione idrica. Nei giorni scorsi la Regione ha messo a disposizione 2 milioni di euro per completare e/o aggiornare i piani d'ambito ed evitare così di perdere i fondi nazionali, men-

tre c'è chi, come Elena Pagana, deputata regionale del M5S, chiede al presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè la "costituzione di una commissione speciale d'indagine sulla gestione del servizio idrico integrato in Sicilia" che valuti tutti i disservizi del settore.

Rosario Battiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I NOSTRI SOLDI

Bonifica, in arrivo i bollettini a mezzo milione di proprietari

La data di scadenza per il pagamento è il 17 febbraio invece che il 16 gennaio come indicato nell'avviso a causa di un problema tecnico nella fase di stampa

PISTOIA. Sono in arrivo nei prossimi giorni a casa di oltre 500mila proprietari di immobili (persone fisiche, società ed enti) gli avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica del Medio Valdarno per l'anno 2019.

Subito una precisazione molto importante: a causa di problemi tecnici nella fase di stampa e postalizzazione degli avvisi (servizio affidato al Gruppo Poste Italiane/Postel dai consorzi di bonifica toscani con gara di appalto unifica a livello regionale), il recapito per il Medio Valdarno previsto per il mese di dicembre, ha subito un ritardo tale per cui il Consorzio ha deciso di spostare la data di scadenza del pagamento al 17 febbraio (invece che 16 gennaio come indicato sull'avviso).

Dunque, c'è tempo per adempiere alla richiesta con tranquillità e senza alcun problema; come spiegato già più volte infatti in questa prima fase di riscossione quello che arriva a casa è una semplice comunicazione in cui sono indicati importi e modalità di versamento che ciascun consorziato proprietario di immobili nella media valle del Fiume Arno deve versare secondo una proporzionale ripartizione delle spese 2019 per la manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua che attraversano le città di Firenze, Pistoia, Prato, Empoli e le campagne di Valdelsa, Mugello, Valdelsa, Chianti, delle vallate dell'Ombrore Pistoiese e dei comuni a nord di Siena.

Gli importi sono per quasi l'85% dei consorziati inferiori a 50 euro annui (e solo in caso



Lavori del Consorzio di Bonifica a Quarrata

di mancato pagamento dell'avviso si genera la cartella dell'Agente della Riscossione) ma è grazie al contributo di bonifica che si riesce ogni anno a mettere in campo circa 19 milioni di investimenti in sicurezza idraulica a cui si sommano poi finanziamenti regionali e nazionali per le manutenzioni straordinarie e le nuove opere; soldi raccolti dal territorio e spesi direttamente sul territorio, a partire dai fiumi – come l'Arno tra Firenze ed Empoli,

l'intera Elsa, il Bisenzio e la Sieve – e torrenti, come l'Ombrore Pistoiese, il Mugnone, il Terzolle, la Pesa, la Greve e l'Enza, i canali di bonifica della Piana Fiorentina e i fossi e rii minori dalla montagna alla pianura.

Questi i numeri fondamentali, riportati per chiarezza di informazione anche nell'avviso che arriverà a casa: 6 province e 62 comuni interessati, 3516 kmq di superficie e 5533 km di reticolo da gestire con 5 impianti idrovori, 64 casse di

espansione e oltre 4824 tra catteratte, briglie, traverse, etc. su cui il Consorzio ogni anno cura lo sfalcio e il controllo della vegetazione per circa 2400 km, esegue circa 500 interventi puntuali su segnalazione e compie attività di vigilanza e manutenzione grazie a personale tecnico ed operativo altamente qualificato e 129 mezzi d'opera di proprietà fra trattori, escavatori, camion e mezzi speciali.

Dal punto di vista dei servizi

ai contribuenti il Consorzio mette a disposizione il proprio Numero Verde 800 672 242, oltre all'e-mail: contributi@cbmv.it, la Pec: info@pec.cbmv.it e alcuni sportelli a Firenze Osmannoro, Pistoia, Empoli, Borgo San Lorenzo e Vernio.

«È grazie al contributo di bonifica – spiega **Marco Bottino** – che di fronte alla fragilità dei nostri territori e ai cambiamenti climatici il Consorzio può essere uno dei più efficaci protagonisti locali nella sfida ambientale per il futuro del nostro pianeta».

In virtù della normativa in materia e in particolare della Legge Regionale 79/2012 e del Piano di Classifica del Medio Valdarno sono chiamati a contribuire tutti i proprietari di immobili (terreni e fabbricati) beneficiari dall'attività del Consorzio con importi ricalcolati in modo più equo e proporzionale rispetto al precedente assetto frammentato con molti più consorzi, enti di bonifica e comunità montane. Il nuovo Piano di Classifica descrive il territorio, lo mappa e fornisce i parametri per suddividere tra tutti i consorziati il costo dell'attività di bonifica in proporzione al beneficio ottenuto, operazione assimilabile alla suddivisione millesimale delle spese solitamente operata dall'amministratore di un condominio. Tutti i riferimenti normativi e le spiegazioni principali su calcolo degli importi, modalità e scadenze di pagamento sono riportati nella lettera che accompagna il bollettino, presente nonostante siano attivati numerosi diversi canali di pagamento, anche online: la riscossione mediante avvisi evita di far arrivare direttamente una cartella esattoriale, che invece sarà emessa solo in caso di mancato pagamento, e permette al contribuente di effettuare approfondimenti, verifiche o variazioni senza fretta, né aggravio o altra preoccupazione, basta mettersi in contatto con il Consorzio. Questa fase di riscossione bonaria è più economica per i consorziati, ma anche per il Consorzio, che può così dedicare maggiori risorse per la gestione dei corsi d'acqua. –

Pulizia dei corsi d'acqua Rimossi detriti dall'Arno per salvaguardare le case

PONTASSIEVE

Iniziata una serie di lavori sui fiumi, con taglio alla vegetazione e opere di prevenzione sull'alveo dell'Arno. Qui il Consorzio di bonifica ha eseguito un intervento a Sieci, lavoro svolto con cadenza triennale per regolarizzare la sezione dell'alveo a valle della pescaia delle Gualchiere, rimuovendo i detriti per evitare di far aumentare la pressione idraulica sulla sponda dove sono presenti le abitazioni. Pulizie anche nei borri del Pelacane e di Gugliano e sul torrente Sieci, nel tratto dal campo sportivo di Molino del Piano fino all'abitato dei Giani. Poi i lavori si sposteranno sul fosso delle Fogliacce a Pontassieve e al parco fluviale. «Questi interventi - dice il sindaco Monica Marini - hanno scopo preventivo e di mitigazione degli eventi alluvionali. Ne abbiamo avuto riprova durante gli eventi del 17 novembre».

Leonardo Bartoletti



Stagione irrigua, possibile anticipo a marzo

Il commissario del consorzio di bonifica Carrus ha comunque fissato la data ufficiale al primo aprile

ORISTANO

La prossima stagione irrigua partirà il 1 aprile, ma sono previste eccezioni per anticiparla di un mese. Lo ha deciso il commissario del Consorzio di Bonifica Cristiano Carrus, a seguito dopo un incontro con i rappresentanti di Coldiretti e Confagricoltura.

L'avvio della stagione è ufficialmente previsto per aprile, ma la stagione potrà essere anticipata di un mese per «garantire l'irrigazione di soccorso in tutti i Distretti Irrigui ove ciò fosse necessario e pos-

sibile. Le domande di utenza irrigua – precisa una nota del Consorzio – devono essere presentate nel periodo intercorrente tra il 03 febbraio e il 31 marzo».

Lo scorso ottobre a conclusione della stagione irrigua, durante la riunione con le organizzazioni di categoria, il commissario Carrus aveva espresso la volontà di lavorare ad un'anticipazione della stagione irrigua soprattutto per alcune colture.

«In questi mesi ho appreso che una delle maggiori esi-

presentata dall'avvio anticipato della stagione irrigua, ed è questo uno degli obiettivi che ci siamo dati dalla conclusione della scorsa stagione. Non si tratta di un'anticipazione generalizzata, ma di interventi di erogazione che saranno programmati in base alle segnalazioni degli operatori», ha dichiarato il Commissario.

«Per la prima volta abbiamo dato avvio, anche se solo con interventi mirati, ad un sistema di anticipazione e allungamento della stagione irrigua».



Le domande per le richieste idriche al Consorzio da febbraio a tutto marzo



ARZACHENA**Lavori in corso
nella rete idrica**

■ ■ A causa di necessari e non più rinviabili lavori di manutenzione straordinaria il Consorzio di bonifica procede agli interventi sulle reti idriche. Verrà pertanto sospesa l'erogazione dell'acqua a fini irrigui da oggi fino al 17 gennaio verso il settore B mentre nei settori Me C, nello stesso periodo, potranno verificarsi dei cali di pressione o sospensioni limitate. Il Consorzio invita gli utenti a un uso parsimonioso della risorsa idrica che verrà accumulata nei bacini di compenso del distretto irriguo di Arzachena.



LUZZARA

Incivili gettano rifiuti nel canale di bonifica

LUZZARA (RE) I tecnici del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po sono dovuti intervenire ieri per rimuovere diversi sacchi di immondizia che i soliti incivili avevano pensato di bene di gettare in un canale di bonifica, in questo caso il canale irriguo principale all'altezza della presa della Zamiola nel territorio di Luzzara. Getto di rifiuti che rappresenta l'ennesimo episodio di inqualificabile stupidità da parte di persone che non si rendono conto, oltre che di commettere un reato, del danno che procurano all'ambiente.

I tecnici del consorzio di bonifica impegnati nella rimozione dei rifiuti dal canale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca / Castel Volturno

Sorpreso a cacciare nell'impianto idrovoro, sequestrato fucile con 3 colpi in canna

L'uomo, 59enne, è stato deferito, in stato di libertà, per esercizio venatorio in giornata di silenzio

CN Redazione
 11 GENNAIO 2020 16:54



📷 Il fucile sequestrato dai carabinieri forestale

I militari appartenenti alla stazione carabinieri Forestale di Castel Volturno, durante un servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso C.S. da Cancellò ed Arnone dell'età di 59 anni, alla località "Casa Diana", nei pressi dell'impianto idrovoro del Consorzio di Bonifica, mentre era in atteggiamento di caccia con un fucile caricato a 3 colpi, all'interno di un appostamento temporaneo realizzato in canne nei pressi di uno specchio d'acqua, in giornata di silenzio venatorio (venerdì), contravvenendo, pertanto, la precipua previsione normativa che vieta la caccia nei giorni di martedì e di venerdì.

Pertanto, i predetti militari hanno proceduto all'immediato sequestro del fucile da caccia calibro 12 e del relativo munizionamento ed hanno deferito, in stato di libertà, il predetto C.S. per esercizio venatorio in giornata di silenzio.

Argomenti: [caccia](#) [sequestri](#)



I più letti di oggi

- 1 Il boato, poi le fiamme: 2 auto distrutte nel rogo | FOTO
- 2 Gioielliere affronta i banditi e sventa la rapina
- 3 Ex assessore dimentica dove ha parcheggiato e denuncia il furto dell'auto
- 4 Rapina alle Poste, ispezionate le fogne: trovati gli attrezzi della banda



Dentro La Notizia

SABATO 11 GENNAIO 2020



MGM FERRAMENTA S.A.S.

Via Municipio TORCHIATI - MONTORO TEL. 0825 596005
www.mgmferramentasas.it

VIDEO AVELLINO SALERNO



Home » Mercato San Severino » 1.385.200 euro assegnati al Comune di Mercato San Severino per la mitigazione del rischio idrogeologico

1.385.200 euro assegnati al Comune di Mercato San Severino per la mitigazione del rischio idrogeologico

Redazione Dentro la Notizia 11 Gennaio 2020 Mercato San Severino 0 Commenti Visite: 2

0



Nell'ambito delle risorse per i Comuni rese disponibili dalla Legge di Bilancio dello Stato 2018, al Comune di Mercato S. Severino sono stati assegnati complessivamente 1.385.200 Euro per la mitigazione del rischio idrogeologico in diverse aree del territorio.

Oggetto dell'intervento saranno la messa in sicurezza del costone roccioso adiacente al Parco del Castello nella frazione Pandola, il ripristino della vasca di assorbimento pedemontana Coscia alla frazione Acquarola e la sistemazione idraulica del vallone del Traino alla frazione Costa.

I dettagli tecnici degli interventi nelle parole dell'Assessore Erminio Della Corte.

“Per quanto riguarda il costone roccioso alla frazione Pandola – afferma l'Assessore Della Corte – il progetto prevede la messa in sicurezza per evitare la caduta di massi dallo stesso. E' un intervento importantissimo se pensiamo che il costone è prospiciente ad un comparto edilizio e pertanto il suo stato di dissesto rappresenta un rischio serio per l'incolumità dei cittadini residenti in quella zona.

Per quanto concerne il ripristino della vasca di assorbimento Coscia nella frazione Acquarola – continua l'Assessore Della Corte – l'opera consentirà di dotare nuovamente il territorio di una importante difesa dalle conseguenze derivanti da fenomeni atmosferici di rilevante portata. Allo stesso modo, la sistemazione idraulica del vallone del Traino nella frazione Costa, che prevede la

FACEBOOK



PUBBLICITÀ

Dott.ssa **Franca Esposito**
Psicoterapeuta

Iscritta all'ordine degli psicologi della Regione Campania
C.T.U. presso il Tribunale di Avellino n°248

si riceve su appuntamento a **MONTORO**
Tel. 348 7223559

PUBBLICITÀ

realizzazione di briglie lungo l'attuale alveo e la realizzazione di un vaso di assorbimento, consentirà di evitare che il flusso idrico che attraversa il vallone possa invadere le aree circostanti creando danni ingenti alla popolazione residente nella zona ed alle molte coltivazioni che sulla stessa zona insistono".

Il Sindaco Somma pone invece l'accento sulla bontà del risultato conseguito e sulla bontà di risorse e professionalità di cui è dotato l'Ente.

"Ancora una volta - afferma il Sindaco Somma - dimostriamo attenzione verso le criticità presenti sul nostro territorio e proviamo a dare risposte ai cittadini con fatti concreti.

Con questi tre interventi proseguiamo nella nostra attività di progettazione ed intercettazione di fondi da destinare alla messa in sicurezza di un territorio che, tante volte, ha subito ingenti danni e disagi.

Credo sia doveroso ringraziare i professionisti che lavorano per il nostro Comune e la cui professionalità ci consente di portare a casa risultati importanti come questo, senza dimenticare l'Accordo di Programma stipulato con il Consorzio di Bonifica nel maggio 2018 avente ad oggetto la mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Comune e che aveva individuato proprio queste aree come quelle necessitanti di un intervento urgente teso a mitigare i pericoli".

Condividi: [f Facebook](#) [t Twitter](#) [G+ Google+](#) [P Pinterest](#) [in LinkedIn](#) [✉ Email](#)

 **Dott.ssa Franca Esposito** Psicologa - Psicoterapeuta
Incaricata all'ordine degli psicologi della Regione Campania - n°15 del 2000
C.C.N. presso il Tribunale di Avellino n°248
Si riceve su appuntamento a Montoro - tel. 347.5967703

 **Redazione Dentro la Notizia**

ARTICOLI CORRELATI

SCRIVI UN COMMENTO

Il tuo nome Email
URL
Commento



Via Leone 2 MONTORO

ULTIMI VIDEO

SFOGLIA IL GIORNALE



Visualizza le pagine del giornale cartaceo

CREDITS



SICUREZZA

Succede a:

Piano di salvaguardia idrogeologica non più rinviabile

Le continue frane nei pressi di canali e scoli, pongono degli interrogativi urgenti sul territorio della Provincia di Rovigo, Leonardo Raito auspica un intervento della Regione Veneto in futuro

Condividi la notizia



3 Mi piace

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA
ONORANZE FUNEBRI
 SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
 via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico:
 328-7398 517
 347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...



LEADERSHIP

career girls
EMPOWERMENT LESSON SERIES

Notizie attorno a questa

- ROVIGOOGGI.IT **Servizi cimiteriali, nuovi loculi in prenotazione**
- ROVIGOOGGI.IT **Omaggio a Sue Lyon**

Today		11° -1°
dom		10° 0°
lun		8° -1°
mar		8° -1°
mer		9° 0°
gio		8° 2°
ven		8° 1°
sab		8° 4°



POLESELLA (RO) - "I rilevanti fenomeni franosi che si stanno verificando negli ultimi anni e che riguardano moltissimi canali e scoli polesani evidenziano come non sia rinviabile un piano per la

salvaguardia idrogeologica del territorio". Lo sottolinea Leonardo Raito, sindaco di Polesella "I Consorzi di Bonifica fanno un lavoro prezioso con le risorse che hanno, molte strade comunali e provinciali sono state realizzate sulle sommità arginali dei canali e oggi vedono, in molti casi, volumi di traffico impensabili al momento della realizzazione della viabilità". Il tutto, sommato ai cambiamenti climatici degli ultimi periodi, pone in primo piano la necessità di interventi straordinari di manutenzione e di rafforzamento delle arginature, delle strade e dei ponti, onde evitare che le difficoltà di pianificare, con adeguato sostegno economico, la gestione ordinaria dei manufatti, possa provocare in un futuro ravvicinato problemi di sicurezza e di collegamento tra località che potrebbero trovare, in quelle strade, l'esclusiva via di accesso ad abitazioni, fondi, insediamenti produttivi.

"Chiaro che un piano serio necessita di finanziamenti importanti - spiega Leonardo Raito - che non possono essere pianificati dai piccoli comuni polesani. Un impegno serio potrebbe venire dalla Regione del Veneto, forte della consapevolezza che il Polesine è un territorio unico per quanto concerne il reticolo di scoli e canali che lo solcano, Regione che potrebbe avvalersi delle competenze messe in campo e testate da parte dei Consorzi di Bonifica. In vista delle prossime elezioni regionali si potrebbe chiedere un impegno concreto ai candidati presidenti e consiglieri. Si tratta di un problema non più rinviabile".

Articolo di Sabato 11 Gennaio 2020

Accedi

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Stampa

ROVIGOOGGI.IT

Segnaletica orizzontale per 13mila euro

ROVIGOOGGI.IT

Condannato per rapina, da mesi si era reso irreperibile, arrestato

ROVIGOOGGI.IT

La volontaria, assieme alla famiglia, ha trovato il piacere di aiutare



Lettere

ROVIGOOGGI.IT

Il movimento 5 stelle di Adria a Compostella: non ha rispetto di noi cittadini

ROVIGOOGGI.IT

Il Polesine dimenticato

ROVIGOOGGI.IT

Il sistema Paese Italia è a rischio bancarotta?

ROVIGOOGGI.IT

Per i Cinquestelle le prime nomine del sindaco Gaffeo sono di occupazione politica

ROVIGOOGGI.IT

Quartiere Commenda, un altro anno da dimenticare

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT

Lotteria Italia: biglietto milionario a Torino, 20 mila euro in provincia di Rovigo

ROVIGOOGGI.IT

Ibis eremita si ferma nel Delta dopo 900 chilometri

ROVIGOOGGI.IT

Calto, comune mignon con meno di 700 abitanti

ROVIGOOGGI.IT

Capodanno con lite in spiaggia a Boccasette tra un turista ed alcuni cacciatori

Condividi ora la notizia con i tuoi amici



3
 Mi piace

ROVIGOOGGI.IT [VIDEO] Branco di cinghiali a nuoto nel Delta del Po



Direzione
 Architetto BARBATO
 Luigi Domenico Fariello
 tel. 393 - 6288.393

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Furti in abitazione. Scopri come...
 Antifurto Verisure



T-Cross con Tech Pack. #MoreThan1T...
 Volkswagen



Passa a Fibra + chiamate a 27,90€ al mes...
 Vodafone



Scopri nuova smart EQ fortwo con il...
 www.smart.com/it



Questa invenzione giapponese ti...
 Muama Ryoko



Nuovo sito trova i voli meno costosi i...
 www.jetcost.it

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Regolamento per gli impianti sportivi, Gambardella: "L...



Opera da 950mila euro, c'è il via libera



Entusiasmo dei bimbi per la Befana dei Pompieri [VIDEO]



Pronta ad essere



Su Consvipo



La maggioranza

inaugurata la pista ciclabile di Villadose

decide Ivan Dall'Ara

si presenta a metà e la minoranza decid...

Per approfondire

Via libera agli investimenti sui percorsi ciclopedonali

ROVIGOOGGI.IT

COMUNE Polesella in prima linea per valorizzare l'ecosostenibilità di concerto con il nuovo schema approvato con la Provincia di Rovigo a beneficio dei cittadini e dei potenziali turisti

Successo per il Villaggio di Babbo Natale

ROVIGOOGGI.IT

FESTIVITA' Una vigilia speciale a Polesella (Rovigo) Babbo Natale ha consegnato a tutti i bambini presenti i regali, tra la gioia e il tripudio dei più piccoli.

Crollano pezzi dal campanile, intervento dei Pompieri a Polesella

ROVIGOOGGI.IT

SICUREZZA Il campanile di Polesella (Rovigo) nella mattinata del 23 dicembre è stato transennato, si sono verificati alcuni crolli della struttura, non ci sono feriti. Sul posto i Vigili del fuoco

RO^{it} RovigoOggi.it
 42.044 "Mi piace"

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

RO^{it} RovigoOggi.it
 4 minuti fa

C'è tempo fino al 29 febbraio per prenotare i quindici #loculi messi a disposizione nel lotto in cui saranno realizzati, complessivamente, quaranta nuovi loculi cimiteriali nel Comune di Canaro #Rovigo



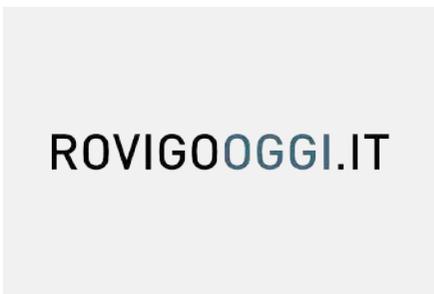
ROVIGOOGGI.IT
 Servizi cimiteriali, nuovi loc...
 [COMUNE] Il nuovo blocco, disposto...

1 Commenta Condividi

RO^{it} RovigoOggi.it
 15 minuti fa

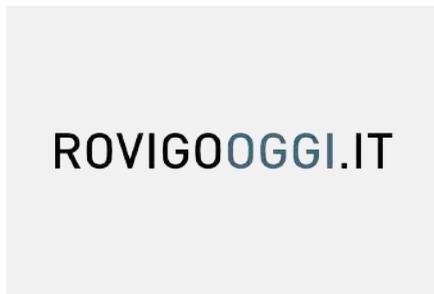
Oggi in Cronaca

Servizi cimiteriali, nuovi loculi in prenotazione



COMUNE Il nuovo blocco, disposto su cinque file per un totale di quaranta posti, avrà un costo di 100mila euro per l'amministrazione di Canaro (Rovigo)

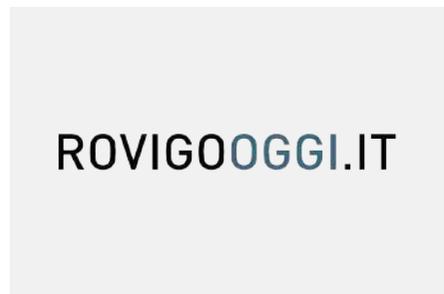
Piano di salvaguardia idrogeologica non più rinviabile



SICUREZZA Le continue frane nei pressi di canali e scoli, pongono degli interrogativi urgenti sul territorio della Provincia di Rovigo, Leonardo Raito auspica un intervento della Regione Veneto in futuro

- » Ancora una frana lungo il Poazzo, rischio disagi per la viabilità tra Polesella e Canaro
- » Il ponte per la stazione dei treni di Polesella rimane chiuso per tutti, anche ai pedoni

Segnaletica orizzontale per 13mila euro



VIABILITA' A Canaro (Rovigo) manutenzione per la sicurezza stradale in programma per la primavera 2020

La tua opinione conta!

Contribuisci alle discussioni quotidiane con gli altri utenti di RovigoOggi.it

 Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

Scrivi qui il tuo commento

Posta il commento

ROVIGOOGGI.IT

RovigoOggi.it edito da Digital Ink srl - Aut. Trib. Rovigo n° 06/08 Reg. Stampa del 07/08/2008
direttore Irene Lissandrin. Tutti i diritti riservati



EVENTI SPORT CRONACA VIDEO RUBRICHE METEO WEBCAM PUBBLICITA'



Stiamo cercando di rendervi sempre più partecipi

Segui UDINE20 su Telegram,
clicca per ricevere i nostri messaggi



PUBBLICITÀ

11

Gen

Palmanova: fossato dei Bastioni. Già da oggi ritornerà a scorrere l'acqua

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [CRONACA](#) palmanova



Seguici su
facebook



**Bollette Luce&Gas sempre più care?
Risparmia fino a 180€ all'anno**

Chetariffa.it

Sponsored Links by Taboola



ALEX BRITTI
concerto
24/1 // 22.00

perla
MUSIC & ENTERTAINMENT

**SALDI
SUI PREZZI
OUTLET'**

SCOPRI DI PIÙ

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

UDINE20 SOCIAL

Udine20
39.157 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Udine20
10 ore fa

A Trieste la mostra "Escher", con circa 200 opere e i lavori più rappresentativi che lo hanno reso celebre in tutto il mondo

UDINE20.IT
A Trieste la mostra "Escher"...
La grande mostra dedicata al genia...

“Sono davvero soddisfatto che si sia trovata subito una soluzione adeguata. Di questo devo rendere merito all’impegno dei vertici e dei tecnici del **Consorzio di Bonifica Pianura Friulana**”, così il Sindaco di Palmanova **Francesco Martines**, al termine della riunione che ha permesso di risolvere il temporaneo problema di approvvigionamento idrico al fossato che circonda le mura della Fortezza di Palmanova. Già da questo pomeriggio l’acqua ritornerà a scorrere, permettendo di ristabilire l’habitat naturale preesistente.

All’incontro erano presenti, oltre al primo cittadino di Palmanova, anche il Direttore Generale **Armando Di Nardo**, il Direttore Generale aggiunto **Stefano Bongiovanni** e il responsabile Manutenzione e gestione del territorio **Massimo Ventulini**.

Nonostante gli obblighi di natura tecnica che hanno portato alla doppia chiusura della Roggia di Palma (direzione Udine) e dal canale che arriva da Gonars, canali che riversano le loro acque e alimentano il fossato, si è cercata e trovata una **soluzione tecnica alternativa e operativamente realizzabile fin da subito**.

“Abbiamo raccolto prontamente le esigenze ambientali riferite dal Comune di Palmanova e il **flusso d’acqua è tornato a fluire nei canali e nei fossati**. Le asciutte contemporanee dei due canali si sono rese necessarie per lavori essenziali soprattutto per il servizio irriguo, che impone fin dal mese di marzo di rilasciare l’acqua per eventuale emergenza antibrina e la irrigazione anticipata”, commenta la presidente del Consorzio, **Rosanna Clocchiatti**.

“Ringrazio la sensibilità e la prontezza del Consorzio. Nonostante non ci sia, da parte loro, un obbligo giuridico di mantenimento del flusso d’acqua durante tutto il corso dell’anno, hanno compreso quanto sia **importante per una città UNESCO come Palmanova, godere di quell’ecosistema che si è andato a formare in questi ultimi anni**. Flora e fauna che hanno dato vita ad un polmone verde unico e che è nostro dovere proteggere”, conclude il Sindaco **Martines**.

0

Mi piace

Condividi

--- segui UDINE20 su Facebook ---

Sponsored Links



Telegram
@udine20

cerca udine20 su Telegram per ricevere le nostre notizie



PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Home Cultura Economia Turismo Unioncamere



NORDEST ECONOMIA



TERRITORIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO. PER ANBI SERVE COALIZIONE PER SUPERARE STATI EMERGENZA



L'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) rilancia la proposta di una coalizione fra tutti i soggetti interessati ad un modello di sviluppo, che abbia la valorizzazione del territorio al centro. "Dal mondo agricolo a quello ambientalista su tre obiettivi – indica Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, intervenuto sul tema ad un convegno WWF sulla situazione fluviale italiana – Il primo è la sollecita approvazione della Legge sul Consumo del Suolo, che giace da troppo tempo in Parlamento; la fragilità del nostro territorio, accentuata dai cambiamenti climatici, è figlia anche di una dissennata cementificazione, tuttora inarrestabile. Il secondo obiettivo, su cui convergere, è un maggiore utilizzo delle acque reflue, oggi limitato soprattutto dall'inadeguatezza delle reti e degli impianti che, salvo in pochi casi, non garantiscono adeguati livelli di salubrità idrica post depurazione; su questo, l'Unione Europea ha ripetutamente richiamato il nostro Paese. Terzo obiettivo deve essere l'avvio di politiche per trattenere la popolazione nelle aree interne del Paese, fermando la costante migrazione verso le zone costiere, la cui fragilità morfologica è aumentata dalla crescente pressione antropica; la prevenzione idrogeologica nasce, infatti, da una corretta gestione delle aree montane, garantita in primis dalla presenza di attività imprenditoriali, prima fra tutte quella agricola, sussistendo però le condizioni per cui essa possa essere reddituale. In Italia – prosegue il DG di ANBI – l'accresciuta sensibilità politica rende oggi disponibili, importanti risorse grazie soprattutto alla capacità progettuale dei Consorzi di bonifica e di irrigazione; inoltre è chiara la catena di attribuzione delle responsabilità. Di fronte alla crisi climatica abbiamo quindi due scelte: perpetrare la logica degli stati di calamità, che costano in vite umane e ristorano solo una piccola parte dei danni oppure, superando anacronistiche polemiche, sviluppare assieme cultura ed azioni per la prevenzione dalle calamità naturali. Noi ci schieriamo dichiaratamente per la seconda possibilità e lanciamo un appello a tutti i possibili interlocutori." (foto arch.Anbi).

LASCIA UNA RISPOSTA

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

- [Home](#)
- [Redazione](#)
- [Archivio articoli](#)

Search on site...



- Unioncamera Veneto
- eurosportello del veneto
- MISS VENICE
- I-Torcello

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Avvenire	12/01/2020	<i>UN MILIARDO PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE (A.Zaghi)</i>	2
3	Corriere della Sera - Ed. Milano	12/01/2020	<i>UNO SCUDO DIFENDE I NAVIGLI DAL TRAFFICO E PER IL VILLORESI RESTYLING ANTISPRECO (G.Fagnani)</i>	3
26	Gazzetta di Mantova	12/01/2020	<i>VILLA POMA-POGGIO CICLABILE INFINITA SBLOCCO DOPO 30 ANNI</i>	4
23	Giornale di Sicilia	12/01/2020	<i>DIGA JATO, SALVI I FONDI PER SOSTITUIRE LE VECCHIE CONDOTTE (M.Giuliano)</i>	5
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	12/01/2020	<i>IL SINDACO DI POSELLA RAITO: "URGENTE L'ADOZIONE DI UN PIANO IDROGEOLOGICO"</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	12/01/2020	<i>L'APPELLO AGLI UDINESI: NON BUTTATE RIFIUTI NEL CANALE</i>	7
24	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	12/01/2020	<i>CANTIERI PER LE STRADE COMUNALI IN ARRIVO LAVORI PER 270MILA EURO</i>	9
7	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	12/01/2020	<i>FRANE LUNGO I CANALI IL SINDACO RAITO PENSA AD UN PIANO</i>	10
9	Il Tirreno - Ed. Grosseto	12/01/2020	<i>INTERVENTI IN CORSO PER SISTEMARE GLI ARGINI DEL TORRENTE MAGIONE</i>	11
11	La Nazione - Ed. Siena	12/01/2020	<i>IN ARRIVO GLI AVVISI BONARI DI PAGAMENTO PER IL CONTRIBUTO 2019</i>	12
34	La Provincia (CR)	12/01/2020	<i>ACQUA BETTONI (DUNAS): "PIU' RISORSE PER AMMODERNARE IL SISTEMA IRRIGUO"</i>	13
34	La Provincia (CR)	12/01/2020	<i>NAVAROLO BELLETTI: "PROTAGONISTI DEL TERRITORIO E SUI TAVOLI ROMANI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA"</i>	14
17	La Voce di Mantova	12/01/2020	<i>PONTE VELETTA, CORSA CONTRO IL TEMPO PER RIDURRE AL MINIMO I DISAGI</i>	15
29	La Voce di Rovigo	12/01/2020	<i>"BASTA FRANE LUNGO I NOSTRI CANALI"</i>	16
4	L'Eco di Bergamo	12/01/2020	<i>UN ANNO DI CRONACA - SICCIITA' E TEMPESTE L'AGRICOLTURA SOFFRE LA CRISI CLIMATICA</i>	17
1	Liberta'	12/01/2020	<i>CASSETTE CON GIARDINI E DIALETTI SPUNTA UN VILLAGGIO AL PARCO</i>	19
31	Liberta'	12/01/2020	<i>LA BASSA SCOMMETTE SUI CORSI D'ACQUA</i>	21
18	Sport Comuni	01/12/2019	<i>PRESENTATO "II BERSAGLIO", NONO QUADERNO DEL CONSORZIO</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Avvenire.it	12/01/2020	<i>PIANETA VERDE UN MILIARDO PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE ANDREA ZAGHI 12/01/2020</i>	23
	Asalerno.it	12/01/2020	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO, ARRIVANO I FONDI A MERCATO SAN SEVERINO</i>	25
	Ilrestoquotidiano.it	12/01/2020	<i>INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CANALI DELLE AREE INDUSTRIALI</i>	27
	La-notizia.net	12/01/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA NORD -TERAMO: BILANCIO POSITIVO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PRESIDENTE PULCINI</i>	28
	Messaggeroveneto.gelocal.it	12/01/2020	<i>LA ROGGIA DI PALMA RESTA SENZA ACQUA, TROVATA UNA "CASA" ALLE ANATRE</i>	33

Un miliardo per la tutela delle risorse idriche

ANDREA ZAGHI

Pianeta verde



Oltre un miliardo di euro per gestire meglio l'acqua agricola e quindi il territorio. Punto messo a segno in una partita – quella della manutenzione ambientale dello Stivale – che continua ad essere lunga e complessa, ma che deve essere giocata a tutti i costi. E da tutti. Quanto annunciato dal governo, la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la

tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico, va nella direzione che produzione e ricerca hanno già preso da tempo.

Il piano del ministero delle politiche agricole consiste nell'apertura di una serie di cantieri nei bienni 2018-2019 e 2020. Nel primo biennio sono stati finanziati 67 progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro. Si

tratta di lavori che adesso sono in fase di esecuzione in gran parte attraverso i Consorzi di bonifica. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, saranno avviati altri 52 progetti che valgono circa 500 milioni. «Dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto», ha commentato la ministra Teresa Bellanova che ha aggiunto: «Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita». Punto messo a segno, quindi, così come lo è l'iniziativa di Conserve Italia che ha appena concluso un progetto triennale per arrivare a migliorare la sostenibilità

economica e ambientale delle proprie coltivazioni. Il consorzio cooperativo che detiene una serie importanti di marchi commerciali dell'ortofrutta, si è concentrato su quella che tecnicamente si chiama agricoltura di precisione e che di fatto mira ad utilizzare con più efficacia ed efficienza le risorse a disposizione. Uno dei risultati consiste nella possibilità di risparmiare fino al 7% delle risorse idriche per colture come pomodoro da industria, pisello, mais dolce e borlotto. Coinvolti nell'attività ricercatori di Milano, Bologna e Genova, oltre che le istituzioni e ovviamente le cooperative. In campo non solo soldi ma anche capacità tecniche e soprattutto voglia di lavorare insieme. Ed è forse questo il segreto per fare bene: mettere da parte i particolarismi e guardare ad un risultato che vale per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli interventi

Giovanna Maria Fagnani

Un «cappotto» per il letto e le sponde del Canale Villoresi, per limitare gli sprechi d'acqua. E il restauro delle sponde del Naviglio Grande, in alcuni tratti fuori Milano, per preservare le sponde dalle oscillazioni prodotte dal passaggio di migliaia di veicoli. Cominciata un mese fa e si protrarrà fino al 24 aprile l'asciutta totale del Canale Villoresi, il canale che nasce dal Ticino, alla diga del Panperduto a Somma Lombardo, e percorre 86 chilometri, fino a sfociare nell'Adda, a Cassano, dopo aver toccato 27 comuni. È l'arteria che disseta 116 mila ettari di campi, con una rete di 270 canali secondari, che coprono una distanza di 800 chilometri. La portata del sistema supera in media 500 milioni di metri cubi l'anno.

Se l'agricoltura diventa sempre più tecnologica, non è così per l'irrigazione, o meglio per il sistema irriguo lombardo, che è ancora fatto in larga parte con lo scorrimento superficiale e altri metodi tradizionali. Un'inerzia dovuta soprattutto all'abbondanza di risorse idriche. Tuttavia, le reti irrigue (dal reticolo Villoresi agli altri consorzi lombardi) soffrono di problematiche dovute anche all'età (alcuni canali sono vecchi di secoli) e l'irrigazione porta con sé anche molto spreco di acqua. Un problema che il Consorzio Villoresi ha ben presente. Da qui la decisione di investire 20 milioni di euro per impermeabilizzare il letto e le sponde nei tratti più critici.

«I lavori sono già stati appaltati e i cantieri apriranno entro gennaio — racconta il presidente Alessandro Folli —. Si tratta di fondi che provengono dall'Unione Europea e che impegnano il gestore a concludere i lavori in tre anni, pena la restituzione del finanziamento». I tratti interessati sono a Somma Lombardo e Vizzola Ticino nel Varesotto e poi a Arconate, Busto Garolfo e Parabiago, nel Milanese. E, dato che gli interventi obbligano a lunghi periodi di asciutta, sono cominciati i recuperi della fauna ittica. In totale, otto tonnellate di pesci,

Uno scudo difende i Navigli dal traffico E per il Villoresi restyling antispreco

Opere contro l'impatto delle oscillazioni Per il canale «cappotto» da 20 milioni di euro

catturati a Nosate, Arconate, Parabiago sono stati poi liberati a Turbigo, nel Ticino.

Ma gennaio è un mese importante anche per gli agricoltori: entro il 20 le imprese devono fare richiesta al Consorzio per il rinnovo quinquennale delle dispense idriche. E, quest'anno, la normativa europea chiede dati e informazioni sull'utilizzo dell'acqua molto più dettagliati e ha provocato dei malumori. «Sia ben chiaro, l'agricoltura non spreca acqua, anzi, queste imprese sono le prime a tutelare l'ambiente — chiosa Folli —. Ma dobbiamo prevenire i problemi che derivano dal cambiamento climatico e anche i lavori di impermeabilizzazione vanno in questa direzione».

Anche il Naviglio Grande, il Naviglio di Bereguardo e il Naviglio Pavese andranno in asciutta — totale i primi due, parziale l'ultimo — a partire dal 27 gennaio e fino alla fine di marzo. Sul Naviglio Grande, l'asciutta porterà lavori di restauro delle sponde per un tratto di 7,5 chilometri, fra Albairate, Vermezzo e Gaggiano. In questa zona, il canale scorre accanto alla ex statale «Vigevanese» e alla provinciale Corsico-Gaggiano. Il traffico intenso provoca forti oscillazioni, che rischiano di danneggiare le sponde, provocare problemi di sicurezza e ridurre anche la funzionalità idraulica. Il restauro costerà oltre 2,9 milioni di euro, stanziati ad hoc dal bilancio della Regione. «Occorre dare valore al Naviglio, che ha sempre bisogno di adeguamenti e sistemazioni ma soprattutto è una parte fondamentale della storia, della cultura e del lavoro del nostro territorio», dice il consigliere Curzio Trezzani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BORGO MANTOVANO

Villa Poma-Poggio ciclabile infinita Sblocco dopo 30 anni

Il percorso doveva essere finanziato da Rfi già negli anni '90
Ora le Ferrovie pagheranno i costi. Si attende l'ok di Anas

Barbara Rodella

BORGO MANTOVANO. Sembra fare passi avanti la realizzazione della pista ciclopedonale Villa Poma-Poggio Rusco che Rfi (rete ferroviaria italiana) doveva finanziare e realizzare già negli anni '90. «La ciclabile che costeggia la statale Ss12 - spiega il sindaco Alberto Borsari - doveva essere realizzata da Rfi come opera compensativa del raddoppio della linea Verona-Bologna. Ma l'opera, nonostante diverse battaglie, non ha mai visto la luce». E per costruire la ciclabile, le condizioni erano due: Rfi doveva mettere i soldi e Anas doveva dare l'ok al progetto. Ora qualcosa sembra muoversi. Da una parte il Comune ha un accordo con Rfi che prevede che Rfi paghi i lavori da 245mila euro. Ma a ge-

stire il cantiere sarà poi il Comune, una soluzione che permetterà di non perdere ulteriore tempo.

Ora serve solo l'ok di Anas. «Abbiamo incontrato la società prima di Natale - spiega Borsari - Stiamo preparando l'integrazione dell'ultimo progetto con le indicazioni di Anas. Speriamo di ottenere l'approvazione entro l'estate». Con il cantiere, il Comune vuole anche mettere in sicurezza il tratto di ciclopedonale già costruito. Un percorso di 700 metri che parte dalla fine del centro abitato di Villa Poma e arriva fino all'ex passaggio a livello, zona stabilimento Borsari.

E il 2020 vedrà anche il via del centro diurno alla casa di riposo di Revere che dovrebbe essere operativo a fine anno.

Il costo è a carico della cooperativa Dolce che gestisce la

Rsa. Il progetto non prevede nessun ampliamento della struttura ma l'adattamento di spazi oggi non utilizzati.

E per evitare che la casa di riposo e le abitazioni di Revere si allaghino nuovamente come è successo tra luglio e agosto, si pensa alla realizzazione di due vasche di laminazione. Una vicino al cimitero in via Ugo Foscolo e l'altra in una zona di campagna accanto alla ferrovia. Una proposta di Aimag, la municipalizzata modenese che gestisce le acque, in collaborazione col Consorzio di bonifica. «Con 70 millimetri di pioggia in mezz'ora, il sistema fognario non regge» dice il sindaco. Il costo dell'opera: quasi 2 milioni di euro. Una cifra che ora il Comune non ha e che cercherà di trovare partecipando a bandi regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vecchio tracciato ferroviario fra Villa Poma e Poggio Rusco in una foto del 2005



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Rischiavano di andare perduti i 17 milioni per l'ammodernamento delle reti di distribuzione idrica

Diga Jato, salvi i fondi per sostituire le vecchie condotte

Il Cipe ha riprogrammato l'investimento

per il vasto comprensorio

Michele Giuliano
PARTINICO

Diventa realtà il maxi investimento su buona parte delle condotte della diga Jato che distribuiscono l'acqua per l'agricoltura del comprensorio partinicese. In gazzetta ufficiale è stata sancita la riprogrammazione dei fondi Cipe che destinano ben 17 milioni di euro per le reti dell'invaso Poma di Partinico.

Soldi che rientrano nell'ambito di un investimento complessivo da 40 milioni che per l'appunto è stato ripreso, perché rischiava di andare perso, e nuovamente valutato con una diversa distribuzione dei fondi. Il finanziamento iniziale riguardava le risorse stanziare per il progetto inerente a «Utilizzazione integrale delle acque invase nel serbatoio Garcia sul fiume Belice sinistro - Derivazione dal fiume Belice destro e affluenti con immissione nel serbatoio di Garcia».

Di questi per l'appunto ben 17 milioni sono stati appostati per il progetto di ammodernamento delle reti di distribuzione del comprensorio Jato, nello specifico per il I lotto sollevato. Un grande tratto

di condotte che da oltre due anni non è più utilizzato perché eccessivamente obsoleto. Stiamo parlando di un territorio di circa 1,3 ettari che si estende dal potabilizzatore Cicala di Partinico sino ad arrivare a ridosso della costa tra Trappeto e Balestrate, passando per le contrade Margi e Garofalo.

In quest'area si era arrivati a perdite per oltre il 70 per cento e dai qui è arrivata la decisione del Consorzio di bonifica Palermo 2, ente gestore degli impianti della diga per uso irriguo, di interrompere del tutto l'erogazione. L'iter di riprogrammazione è stato seguito da vicino dal senatore partinicese del Movimento 5 Stelle Franco Mollame, componente a Palazzo Madama della commissione Agricoltura. Personalmente si è recato proprio al genio civile dove il progetto rischiava ancora di arenarsi. Prima è stato concluso l'iter sul nulla osta idraulico, quindi il Provveditorato opere pubbliche per la Sicilia aveva chiesto anche quello «sismico».

A sua volta il genio civile aveva espresso perplessità sulla competenza specifica e in seguito lo stesso Provveditorato ha ritenuto sufficiente la dichiarazione del responsabile unico del procedimento. Insomma, scoglio superato e ri-

programmazione dei fondi ottenuta.

«Un lavoro di più di un anno fra ministero delle Politiche agricole, Uffici del Provveditorato opere pubbliche, Genio civile e Consorzio di bonifica - afferma soddisfatto Mollame - Un grazie a quanti hanno collaborato, l'agricoltura della piana Partinicese rinasce.» Il completamento di questo iter permette di potere utilizzare soldi ottenuti dal governo regionale attraverso l'Unione Europea per realizzare un primo stralcio dell'opera, essendo molto ampia la rete di distribuzione. Soltanto i tratti di tubature in cemento amianto che si dovranno andare a sostituire sono all'incirca 650 chilometri. Più in generale comunque tutte le condotte sono fatiscenti e questo perché furono realizzate tra il 1970 e il 1973, quindi siamo in presenza di una infrastruttura che sta quasi raggiungendo il mezzo secolo di vita e proprio per questo assolutamente vetusta, tanto che è stato stimato che in 7 mila ettari irrigati l'acqua per rotture dovute alla rete non arriva a circa il 50 per cento del territorio da irrigare.

Da tempo si parla di massicci investimenti e sono in itinere altri possibili finanziamenti ma ancora si è nelle fasi iniziali. (*MIGI*)

Tubazioni colabrodo
Erogazione interrotta
in un territorio da 1,3
ettari: il 70% dell'acqua
si perdeva per strada



A rischio le strade arginali

Il sindaco di Polesella Raito: «Urgente l'adozione di un Piano idrogeologico»

SICUREZZA IDRAULICA

ROVIGO «Serve un piano di salvaguardia idrogeologica per il territorio». A sollecitarlo è Leonardo Raito, sindaco di Polesella e presidente di Ato, l'autorità di bacino che gestisce e orienta la gestione idrica in Polesine. Secondo il primo cittadino rivierasco, i «rilevanti fenomeni franosi che si stanno verificando negli ultimi anni e che riguardano moltissimi canali e scoli polesani evidenziano come non sia rinviabile un piano» di questo tipo per salvaguardare il territorio. «I Consorzi di Bonifica fanno un lavoro prezioso con le risorse che hanno, ma molte strade comunali e provinciali sono state realizzate sulle sommità arginali dei canali e oggi vedono, in molti casi, volumi di traffico impensabili al momento della realizzazione

della viabilità – sottolinea Raito – Il tutto, sommato ai cambiamenti climatici degli ultimi periodi, pone in primo piano la necessità di interventi straordinari di manutenzione e di rafforzamento delle arginature, delle strade e dei ponti, onde evitare che le difficoltà di pianificare, con adeguato sostegno economico, la gestione ordinaria dei manufatti, possa provocare in un futuro ravvicinato problemi di sicurezza e di collegamento tra località che potrebbero trovare, in quelle strade, l'esclusiva via di accesso ad abitazioni, fondi, insediamenti produttivi. Chiaro che un piano serio necessita di finanziamenti importanti che non possono essere pianificati dai piccoli Comuni polesani. Un impegno serio potrebbe venire dalla Regione».

550619d5366e665d36ffe99314467d69



Roggia in secca L'appello agli udinesi: non buttate rifiuti nel canale

Papere e anatre al sicuro grazie alla collaborazione fra il consorzio di bonifica Pianura friulana e l'associazione animalista.

A pagina II

Roggia in secca, decine di germani sfamati dalle volontarie

ANIMALI

UDINE Papere e anatre al sicuro grazie alla collaborazione fra il consorzio di bonifica Pianura friulana e l'associazione animalista Vittoria for animal rights.

Come programmato dal Consorzio dall'8 gennaio (e fino all'11 marzo 2020) si è proceduto alla messa in asciutta della Roggia di Palma nella tratta che scorre lungo il perimetro della città di Udine per eseguire indispensabili lavori di manutenzione di alcuni tratti. Come sempre, si provvederà a pulire dai rifiuti le rogge «troppo spesso considerate discariche da cittadini poco dotati di senso civico», come rammenta la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti. Stavolta c'è una novità: il Consorzio ha come sempre recuperato la fauna ittica, insediata in alcuni tratti assieme a anatre, papere e germani, con l'ausilio e il supporto dell'Ente tutela patrimonio ittico, raccogliendo in più passaggi il pesce tramite

personale dipendente, adeguatamente formato secondo la normativa vigente. La gestione di anatre, papere & co, invece, non compete al Consorzio: da quest'anno, però, si è deciso di avviare una collaborazione con l'associazione ambientalista e animalista "Vittoria for Animal rights", autorizzando l'accesso nell'alveo dei suoi incaricati a tutela degli esemplari presenti.

In via Ciconi è stata individuata una colonia stanziale composta da alcune decine di germani reali; tre volontarie dell'associazione stanno provvedendo all'approvvigionamento idrico e alimentare degli esemplari, come spiegato durante un incontro in Consorzio dalla referente di Udine, Rita Zamarian alla presenza del direttore generale Armando Di Nardo, del direttore tecnico Stefano Bongiovanni e di tecnici dell'ente. «Chiediamo alla popolazione di non nutrire anatre e papere con il pane perché, anche se in buona fede, farebbero del male agli animali. Al massimo si può dar loro insalata o un po' di grano. Inoltre -

aggiunge Zamarian - si chiede a chi porta a passeggiare il proprio cane di evitare di farli avvicinare alle anatre».

«Ringraziamo il consorzio per l'avvio di questa collaborazione che va a risolvere un problema decennale», ha sottolineato la presidente dell'associazione, Chiara Vattolo. «Con compiti diversi, entrambi collaboriamo alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente - ha commentato Clocchiatti -. È dovere di tutti mantenere le rogge, che sono un patrimonio della città, nelle migliori condizioni possibili. Ogni volta che procediamo con la messa in asciutta assistiamo al triste spettacolo di bottigliette di plastica e vetro, borse della spesa e tanti altri rifiuti; addirittura, anni fa, abbiamo rintracciato persino delle armi». Durante gli interventi verranno attuate tutte le possibili tutele della fauna e sarà pulita la Roggia dai rifiuti scaricati nell'ultimo anno: «Già prevediamo che saranno raccolti in notevole quantità - osserva Clocchiatti -. Lanciamo come sempre un appello ai cittadini e al loro senso civico».



**ACCORDO
CON IL CONSORZIO
APPELLO AGLI UDINESI
«NON DATE DEL PANE
AD ANATRE E PAPERE
E NON BUTTATE RIFIUTI»**



Cantieri per le strade comunali In arrivo lavori per 270mila euro

CASINA

Buon inizio d'anno con un investimento di 270mila euro per sistemare strade comunali. Solo la sistemazione della strada che collega Leguigno, Ariolo, Montale e Trinità richiede un investimento di 130mila euro. «In questo caso - spiega l'assessore Tommaso Manfreda - sono fondi regionali della Protezione civile. E' la strada usata da molti cittadini che lavorano a Canossa o

San Polo. Le condizioni meteorologiche delle ultime stagioni la hanno pesantemente danneggiato». Il Comune sta predisponendo le gare d'appalto, i lavori partiranno con l'inizio della bella stagione. Inoltre sono in programma per questa primavera lavori del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per sistemare importanti strade comunali nelle frazioni di Paullo, Ripa, Ciolla, Faieto e Beleo, importo complessivo di 140.000 euro.

s.b.



Frane lungo i canali Il sindaco Raito pensa ad un piano

«Le frane che stanno avvenendo negli ultimi anni lungo canali e scoli evidenziano la necessità di un piano per la tutela del territorio», è l'appello del sindaco di Polesella Leonardo Raito. «I consorzi di Bonifica - riprende - fanno un lavoro prezioso con le risorse che hanno, molte strade comunali e provinciali sono state realizzate sulle sommità dei canali. Oggi tra l'altro ci sono volumi di traffico che non erano certo ipotizzabili quando è stata realizzata la viabilità».



ORBETELLO

Interventi in corso per sistemare gli argini del torrente Magione

ORBETELLO. Sugli argini del Magione - nella zona del priorato, comune di Orbetello - sono in corso lavori per sistemare le altezze e "livellare" le quote. A realizzarli è il Consorzio di Bonifica a seguito del nubifragio risalente al 16 e 17 novembre, quando il territorio è stato colpito da una pioggia violenta, allagamenti e una tromba d'aria che ha scoperchiato le abita-



L'argine del Magione

zioni.

Il consigliere del M5S Alfredo Velasco ha chiesto chiarimenti sugli interventi al Genio Civile su segnalazione di alcuni cittadini residenti nella zona.

«Sembra - scrive Velasco al Genio Civile - che i lavori consistano in un rialzamento dell'argine che viene eseguito utilizzando il terreno superficiale agricolo posto in vicinanza del piede dell'argine stesso».

Gli uffici rispondono che «il terreno utilizzato per i lavori è stato preso nelle immediate vicinanze del piede dell'argine. Essendo le lavorazioni tuttora in corso», il materiale posizionato in sommità arginale deve essere ancora sistemato.

I tecnici del Genio spiegano a Velasco che i lavori in corso sono una conseguenza delle forti piogge di metà novembre e dell'ondata di piena durante la quale c'è stato lo straripamento dagli argini del torrente Magione. L'argine ha subito un'erosione nella parte superiore e laterale.

A dicembre il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica hanno redatto un verbale per lavori di somma urgenza.

Il Genio Civile ricorda che quest'opera è stata collaudata e il collaudo prevede che vengano la «parte superiore dell'argine venga controllata in modo tale che l'altezza degli argini sia sempre la stessa». —



Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

In arrivo gli avvisi bonari di pagamento per il contributo 2019



Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud (nella foto il presidente Bellacchi) informa che da giorni stanno pervenendo gli avvisi bonari di pagamento relativi al contributo di bonifica per l'anno 2019; in caso di ricezione tardiva, il pagamento del contributo può essere effettuato senza aggravio, entro il 15 giorni dal ricevimento dell'avviso, con il bollettino allegato o le modalità indicate sull'avviso. Gli uffici del Consorzio sono a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17 a Siena in località Pian delle Fornaci, via Leonida Cialfi 23 int. 15, tel. 0564 22189.





**SPANDIMENTO LIQUAMI
DA MARTEDÌ 14
A VENERDÌ 17
QUATTRO GIORNI
DI DEROGA**

MILANO Si è tenuta una riunione in Regione Lombardia con gli assessorati all'agricoltura e all'ambiente per l'apertura di una finestra straordinaria di distribuzione dei liquami.

Tale apertura è prevista per i giorni di martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16 e venerdì 17, se le condizioni meteo lo permetteranno, con l'obbligo di interrimento e copertura del solco entro le quattro ore.

Si ricorda che lo spandimento non è comunque consentito nei giorni di pioggia ed in quelli immediatamente successivi, ove la trafficabilità dei suoli sia compromessa, in presenza di ristagni idrici, su terreni gelati o innevati.

La conferma della terza deroga avverrà domani, mediante la pubblicazione del bollettino da parte dell'Ersaf.

Acqua Bettoni (Dunas): «Più risorse per ammodernare il sistema irriguo»

«A livello locale il nostro Consorzio è comunque impegnato in numerosi interventi, piccoli ma fondamentali. Così cerchiamo di dare risposte immediate, puntuali ed efficaci ad esigenze che si manifestano ogni giorno»

CREMONA «L'acqua è la più importante risorsa per la coltivazione nei campi e, nello stesso tempo, può essere una delle maggiori cause di danni per le popolazioni, le attività economiche e le infrastrutture: questa affermazione, pronunciata dal ministro delle Politiche agricole **Teresa Belanova** mercoledì scorso, trova la nostra piena condivisione». Lo afferma **Alessandro Bettoni**, presidente del Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio (Dunas) di Cremona. «La difesa del suolo e l'irrigazione - prosegue Bettoni - sono le attività principali che i Consorzi di bonifica sono tenuti a seguire nell'ambito dei propri fini istituzionali». Tuttavia, il presidente del Dunas sottolinea come «la canalizzazione dell'acqua per l'irrigazione ed il suo allontanamento per la difesa idraulica si basano su infrastrutture vecchie, diseguate nel corso dei secoli e che negli ultimi anni si sono dimostrate insufficienti per affrontare l'evoluzione della tecnologia e l'impatto dei cambiamenti climatici; con una presenza sempre più

marcata di fenomeni atmosferici ad alta intensità che mettono in crisi la capacità di smaltimento delle acque».

Per poter fronteggiare ed ammodernare il sistema irriguo, spiega il presidente del Consorzio di bonifica, sono necessarie ingenti risorse economiche, con un necessario sostegno pubblico a causa della rilevanza sociale della gestione delle risorse idriche. Il ministero delle Politiche agricole ha avviato da qualche anno un percorso volto a riprendere una prassi di finanziamenti consolidati prima della crisi economica del 2008, destinando risorse ad interventi irrigui e di difesa del suolo con la condizione che siano apportati reali benefici a fronte dei costi da sostenere.

«Il Dunas - afferma Bettoni - è beneficiario di due interventi, uno per l'ammodernamento della rete di distribuzione dell'acqua prelevata dal Po dall'impianto di Focè Morbasco a Gerre Borghi, ed uno di difesa del suolo per l'adeguamento della sezione di deflusso del Nuovo Quistra a Corte de' Frati, senza dimen-

ticare il rifacimento della traversa del Canale Retorto a Cassano d'Adda, quest'ultimo già appaltato. Su un territorio di oltre 160.000 Ha, estensione territoriale del Dunas, le problematiche da risolvere sono numerose - dice ancora il presidente -, sia per l'irrigazione che per la difesa del suolo. Il Piano comprensoriale di bonifica, il documento programmatico del Consorzio per i prossimi dieci, recentemente adottato dal Dunas, prevede 47 interventi su tutto il territorio; un piano ambizioso, fortemente dipendente dalle finanze pubbliche».

Ma il territorio non necessita solo di grandi opere. Sono infatti numerosissimi quei piccoli interventi, puntuali e dai costi limitati che i consorzi possono direttamente mettere in opera a risoluzione di criticità locali, minimizzando l'impegno economico ma ottenendo risultati importanti: «Su questo aspetto - dice Bettoni - stiamo lavorando per dare risposte immediate ad esigenze ormai quotidiane».

Il presidente del Dunas interviene inoltre sui conflitti rela-

Nell'immagine a destra e in quella sopra il titolo, alcuni interventi di manutenzione ambientale effettuati dai tecnici del Consorzio Dunas



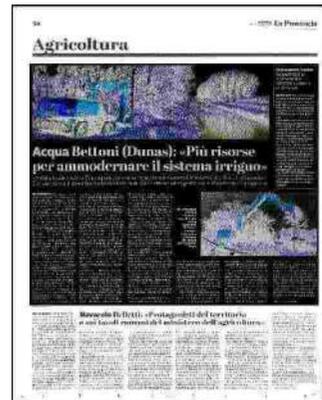
tivi all'acqua, causati dalle ridotte disponibilità per l'irrigazione a causa delle normative ambientali, dell'impossibilità ad utilizzare a pieno i laghi prealpini per farne scorta in primavera, e degli usi idroelettrici di montagna che sottraggono volumi durante la stagione secca estiva.

«Sono temi - afferma Bettoni - che esulano dalla realizzazione di infrastrutture, ma che richiedono maggior colla-

borazione tra tutti i soggetti a diversi titoli preposti alla gestione dell'acqua: una maggior consapevolezza sul rischio idraulico, l'oculazione di preservare i corsi d'acqua da tombature e speculazioni, nonché un sempre maggior coordinamento tra tutti gli attori con funzioni di salvaguardia idraulica scongiurerebbero molte delle criticità idrauliche che spesso ci troviamo ad affrontare. Ultimo,

ma non di meno importante - conclude il presidente del Consorzio Dunas -, sarebbe una vera e quantomai auspicabile azione di estrazione della nutria dal nostro territorio: ormai infatti la maggior parte delle nostre risorse per le manutenzioni sono destinate ai rattoppi delle migliaia di caverne e frane che vengono provocate dal quel roditore».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Navarolo Belletti: «Protagonisti del territorio e sui tavoli romani del ministero dell'agricoltura»

■ **CREMONA** «Nell'ultimo incontro organizzato dal Ministero dell'agricoltura a Roma relativamente alla presentazione della strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale e la lotta al dissesto idrogeologico, è stata ancora una volta espressa l'importanza che ha l'acqua come bene primario e fondamentale della vita umana e che condiziona l'economia, l'ambiente e le comunità locali», sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica Navarolo, **Guglielmo Belletti**. «Per quanto concerne le funzioni e le finalità dei Consorzi di bonifica, tale rilevanza può essere vista sotto un duplice aspetto: una presenza eccessiva di acqua impedisce uno sviluppo organico del territorio in generale e dell'economia in particolare; mentre la carenza di acqua limita la vitalità ambientale e lo sviluppo dell'agricoltura che, ancor oggi, malgrado la notevole evoluzione industriale maturata negli ultimi decenni, costituisce

uno dei settori portante dell'economia». «Ecco allora che nel secolo scorso hanno preso vita, e si sono sempre più sviluppate, le attività bonificatorie finalizzate da un lato a garantire nelle stagioni di pioggia la salvaguardia idraulica del territorio e, dall'altro lato, a garantire nelle stagioni siccitose la disponibilità idrica necessaria a consentire un'efficace e redditizia attività agricola con la realizzazione di imponenti opere pubbliche». «Opere che attualmente, sia per la vetustà che per le mutate condizioni del territorio nonché per il cambiamento climatico degli ultimi anni, assolvono alla loro funzione ma hanno difficoltà a garantire un regolare funzionamento e necessitano pertanto, come in passato, di ingenti risorse economiche per ammodernarsi ed adeguarsi alle nuove condizioni». «Negli ultimi anni, il ministero dell'Agricoltura ha riattivato, come in passato, la possibilità di ottenere finanziamenti pub-

blici mediante bandi per interventi mirati al risparmio idrico e che legano pertanto i futuri finanziamenti ad opere che producano una riduzione delle perdite nel trasporto e nella distribuzione della risorsa irrigua. A tali bandi il consorzio Navarolo ha partecipato e sarà presumibilmente beneficiario per interventi che riguardano la 'conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia nel bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio', attraverso la trasformazione di oltre 12 km di canalette distributrici irrigue in condotte interrate ed il ripristino di circa 4 km del principale canale di distribuzione irrigua». «Per quanto riguarda invece la difesa del suolo, tramite Regione Lombardia e Ministero dell'ambiente sul 'Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico', il consorzio ha ottenuto un'importante contributo che permetterà di adeguare e mettere in sicurezza

idraulica un primo impianto (sul canale Fossola) dell'imponente stabilimento idrovoro di San Matteo delle Chiaviche». «Un primo passo, necessario per ammodernare e mettere in sicurezza un territorio per cui sarebbero necessari ingenti opere, e di cui il Navarolo tramite il recente piano comprensoriale di bonifica ha individuato ben 27 interventi su tutto il territorio; ma anche un'audace trasformazione territoriale, con un'innovativa gestione della risorsa idrica che preveda la separazione delle reti consortili». «Ma è sicuramente la normale attività di bonifica ed irrigazione che è conosciuta sul territorio e che garantisce il corretto deflusso delle acque e la giusta distribuzione irrigua, svolta dalle nostre meritevoli maestranze attraverso la regolazione e la manutenzione ordinaria dei manufatti, delle opere e della rete consortile che ci identifica e ci fa apprezzare nel nostro territorio».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ponte Veletta, corsa contro il tempo per ridurre al minimo i disagi

SERMIDE E FELONICA COMUNE AL LAVORO

di Nicola Antonietti

SERMIDE E FELONICA Una situazione che, come prevedibile, sta dando qualche grattacapo al Comune di Sermide e Felonica: si tratta del ponte denominato Veletta, chiuso al traffico per la situazione di

ammaloramento in cui si trova ma la cui chiusura sta comportando dei disagi per i residenti della zona. Comune e Consorzio di Bonifica sono al lavoro per avere, al più presto, un progetto di ristrutturazione, e, al contempo, c'è stato anche un incontro con il confinante Comune di Bondeno per ragionare su eventuali percorsi alternativi.

Come noto il Comune di Sermide e Felonica intende mettere mano ai ponti, in massima parte afferenti a consorzi di bonifica, presenti sul ter-

ritorio, e tra i proritari era stato indicato il ponte Veletta, in zona Felonica al confine con Bondeno. La situazione di ammaloramento del ponte ha suggerito una chiusura immediata dello stesso e ora è corsa contro il tempo per arrivare ad una riqualificazione dello stesso.

Come ci ha ricordato l'assessore **Edoardo Maestri**, il Comune di Sermide e Felonica ha già avuto un incontro, subito dopo Natale, con il Consorzio di Bonifica di Burana, con cui è stato in

substanza definito un accordo per affidare la progettazione da sottoporre poi alla Soprintendenza. Resta la questione dei residenti e a inizio settimana il Comune ha incontrato l'amministrazione di Bondeno chiedendo un possibile intervento su una via, ricadente nel comune ferrarese e attualmente ammalorata, che fungerebbe da possibile percorso alternativo. Sono comunque allo studio anche altre soluzioni alternative la cui applicazione dipenderà anche dai costi che esse porteranno.



Il municipio di Sermide e Felonica

Accordo con il consorzio bonifica di Burana per affidare l'incarico di progettazione. Incontro anche con il Comune di Bondeno per definire percorsi alternativi

POLESELLA Il sindaco Raito: "Problema non più rinviabile, serve un piano di salvaguardia"

"Basta frane lungo i nostri canali"

Appello ai futuri candidati alla Regione: "Prendano un impegno serio per salvare il Polesine"

POLESELLA - "Serve un piano di salvaguardia idrogeologica per il territorio". L'appello arriva dal sindaco di Polesella Leonardo Raito, evidentemente preoccupato dai problemi connessi alla sicurezza idraulica. Del resto, a dicembre, due frane hanno interessato gli argini nel territorio comunale di Polesella, lungo il Poazzo. Prima ha ceduto una

sponda, proprio in corrispondenza del ponte davanti alla stazione, costringendo il Comune a chiudere completamente il passaggio sulla struttura per motivi di sicurezza; poi, pochi giorni dopo, un vasto fronte franoso ha interessato un altro tratto dell'argine dello stesso corso d'acqua.

"I rilevanti fenomeni franosi che si stanno verificando negli ultimi anni e che riguardano moltissimi canali e scoli polesani - dice infatti il primo cittadino - evidenziano come non sia rinviabile un piano per la salvaguardia idrogeologica del territorio. I Consorzi di bonifica fanno un lavoro prezioso con le risorse che hanno, molte strade comunali e provinciali sono state realizzate sulle

sommità arginali dei canali e oggi vedono, in molti casi, volumi di traffico impensabili al momento della realizzazione della viabilità".

"Il tutto, sommato ai cambiamenti climatici degli ultimi periodi - aggiunge Raito - pone in primo piano la necessità di interventi straordinari di manutenzione e di rafforzamento delle arginature, delle strade e dei ponti, onde evitare che le difficoltà di pianificare, con adeguato sostegno economico, la gestione ordinaria dei manufatti, possa provocare in un futuro ravvicinato problemi di sicurezza e di collegamento tra località che potrebbero trovare, in quelle strade, l'esclusiva via di accesso ad abitazioni, fondi, insediamenti produttivi. Chiaro che

un piano serio necessita di finanziamenti importanti che non possono essere pianificati dai piccoli Comuni polesani".

Consequente l'appello del primo cittadino: "Un impegno serio - dice - potrebbe venire dalla Regione del Veneto, forte della consapevolezza che il Polesine è un territorio unico per quanto concerne il reticolo di scoli e canali che lo solcano, Regione che potrebbe avvalersi delle competenze messe in campo e testate da parte dei Consorzi di bonifica. In vista delle prossime elezioni regionali si potrebbe chiedere un impegno concreto ai candidati presidenti e consiglieri. Si tratta di un problema non più rinviabile".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il mese scorso doppio cedimento dell'argine del Poazzo



L'argine del Poazzo franato nei giorni immediatamente precedenti al Natale. A fianco, il sindaco Leonardo Raito



045680

Siccità e tempeste L'agricoltura soffre la crisi climatica

Ambiente. Poca neve e un calo delle piogge del 55% dopo le violente bufere autunnali. Emergenza continua

Poca acqua all'orizzonte: nei fiumi come nelle previsioni meteo. Il Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca corre ai ripari. Annuncia la ricerca di nuove cave dismesse da adibire a riserve d'acqua per alimentare, in caso di emergenza idrica, il sistema irriguo della pianura bergamasca. Il «Tavolo permanente dell'acqua» della Regione Lombardia ha l'obiettivo di individuare le azioni da intraprendere in modo sistematico per fronteggiare le scarse piogge e i conseguenti problemi irrigui che negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, sistano presentando con regolarità.

Il venir meno della normale alternanza tra precipitazioni e periodi asciutti crea problemi inediti all'agricoltura. Nell'inverno 2019 si assiste a poca neve e a un calo delle piogge del 55 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A fine ottobre 2018, durante il violento e tragico nubifragio, abbattutosi per tre giorni sull'Italia, anche la Bergamasca è rimasta sott'acqua: in sole settantadue ore sono scesi 415 millimetri di pioggia, corrispondenti alle precipitazioni di cinque mesi. Poi la lunga siccità. Il riscaldamento globale incrementa il numero e la gravità degli eventi estremi, perché rende l'atmosfera più calda e instabile e aumenta l'evaporazione.

«Tutte le colture soffrono», osserva il presidente provinciale

Giorno dopo giorno

Dj ferito muore un mese dopo

13 aprile

Auto travolge due ciclisti

Due ciclisti investiti da un'auto sulla Briantea, tra Curno e Mozzo: un cinquantanovenne di Bonate Sotto, Maurizio Besana, muore dopo l'arrivo al Pronto soccorso; un sedicenne di Bergamo è in condizioni gravissime. I due ciclisti - secondo la ricostruzione dei carabinieri di Curno - viaggiavano in direzione opposta tra loro. L'auto travolge prima il sedicenne, poi invade l'altra corsia, dove Maurizio Besana sta sopraggiungendo su una bici da corsa.

23 aprile

Deejay accoltellato e ucciso

Maurizio Canavesi, 34 anni, deejay di Terno d'Isola, è ferito a coltellate da un artista di strada di 25 anni, Sergio Ubbiali di Stezzano, al culmine di una lite. Morirà un mese dopo.

25 aprile

Malore in campo, muore papà

Giandomenico Rizzi, 47 anni, di Fornovo San Giovanni, sposato, tre figli, portiere della «Juventina Covo» nella categoria Dilettanti Csi, accusa un grave malore mentre si sta allenando con i compagni di squadra. Soccorso con il defibrillatore, muore all'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo.

della Coldiretti, Alberto Brivio. «Quelle ortive hanno la possibilità di essere irrigate con gli impianti anche nell'emergenza. Quelle che subiscono maggiormente gli effetti del clima sono le frutticole. I foraggi in generale, i prati e i medicinali, gli autunno-vernini come il frumento e l'orzo subiscono particolarmente l'inverno asciutto. L'erba medica da foraggio, se non c'è acqua nel periodo della piena ripresa vegetativa, comincia già a soffrire: il primo raccolto, il più importante, rischia di essere compromesso. Questa situazione si ripete ormai da qualche anno».

Renato Giavazzi, presidente provinciale Confagricoltura: «La produzione di mais si è ridotta al 60 per cento in 15 anni. Il rivolgimento è iniziato nella torrida estate del 2003, una stagione in cui, dalla fine di maggio fino ai primi di settembre, le temperature, che di solito non superavano di molto i 30 gradi, sono balzate a 40 per tre mesi. Da quell'anno, anche se in modo altalenante, non c'è stata più tregua. L'agricoltura bergamasca ha sofferto molto negli ultimi due anni, nel 2017 e nel 2018 da agosto in poi. Anche le serre si devono adeguare agli incrementi di temperatura con degli ombreggianti».

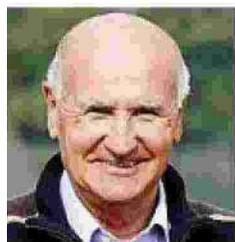
Dal 2 al 7 agosto altri violenti nubifragi si abbattano sulla Bergamasca: Coldiretti stima 5 milioni di euro di perdite. Ammontano in tutto a 26 milioni i danni per il maltempo in provincia tra luglio e agosto.



Addio al procuratore Mapelli
Si spegne a 61 anni il procuratore di Bergamo, Walter Mapelli. Conferì impulso alle inchieste finanziarie. Dalla Tangentopoli monzese a Ubi, condusse inchieste per 34 anni. Suo il libro «La democrazia dei corrotti».



L'Università piange Alberto Castoldi
Alberto Castoldi, già rettore per tre mandati, fino al 2009, dell'Università di Bergamo, si spegne a 77 anni. Fu ordinario di lingua e letteratura francese e preside della facoltà di Lingue e letterature straniere.



Muore Favini, talent scout del calcio
Muore a 83 anni Mino Favini. Già giocatore con l'Atalanta, tornò a Zingonia a inizio anni Novanta. Scopritore di talenti, soprannominato «il mago di Meda», lanciò schiere di calciatori, da Borgonovo a Pazzini.



Il declino della normale alternanza tra precipitazioni e periodi asciutti crea problemi inediti all'agricoltura



SEGNALAZIONI DEI RESIDENTI IN UN'AREA DESTINATA A VERDE PUBBLICO NELLA ZONA DI VIA LANZA

Casette con giardini e vialetti spunta un villaggio al parco

● Le costruzioni in legno sono arredate. Alcuni testimoni raccontano che diverse persone si trovano lì nel fine settimana. In passato raggiungevano anche il luogo con le auto attraverso i sentieri all'esterno del parco, ora è stata installata una sbarra. Il Comune sta verificando la situazione ► TRENCHI a pagina 16

Un "villaggio" con vista sul Parco della Galleana contestato dai residenti

Casette con giardino e orto sono spuntate da tempo nella zona del canale della Fame destinata all'ampliamento dell'area verde

Thomas Trenchi

MACENZA

● Casette arredate con orto, giardino recintato, mattonelle ornamentali, piccionaie e "vista panoramica" sul Parco della Galleana e canale della Fame. Si presenta così un piccolo villaggio costruito da chissà chi fra il parco della Galleana e il diversivo Ovest, in mezzo alla vegetazione selvaggia nella zona di via Lanza. Una sorta di micro "città nella città", a due passi dalle abitazioni ma lontana da occhi indiscreti, che tuttavia è stata notata da alcuni passanti col cane e segnalata alle forze dell'ordine. L'amministrazione comunale e gli uffici tecnici della Polizia municipale stanno verificando i contorni di legalità di questa situazione: le strutture

di legno e i chioschi improvvisati sembrerebbero avere elementi di abusività a tutti gli effetti. Anche perché - fattore non secondario - gli insediamenti sorgono su un terreno appartenente al patrimonio comunale, entrato pochi anni fa nelle proprietà di Palazzo Mercanti in seguito a un (lungo e travagliato) contratto di permuta con l'azienda privata Edil Breda Srl e l'Opera Pia Alberoni.

«Si tratta di un'area di verde pubblico che dovrebbe essere destinata all'ampliamento del parco della Galleana - conferma l'assessore al patrimonio Erika Opizzi -, quantomeno secondo i piani iniziali della giunta Dosi da cui abbiamo ereditato la pratica. Tuttavia, da un po' di tempo a questa parte, abbiamo riscontrato la presenza di reti e gazebo installati da qualche privato. La Polizia

municipale sta approfondendo la questione».

Che le casette siano frequentate, soprattutto nei fine settimana e con il bel tempo, non c'è dubbio: i quattro rifugi di legno, arredate di tutto punto e situati proprio ai lati del canale della Fame, contengono sedie, tavolini, estintori, cassette mediche di pronto soccorso, radiosveglie, tuniche e lavandini. I segni dell'occupazione non mancano grazie alla presenza di una bicicletta e di alcuni stivali infangati appoggiati a un bancale. Al di là dei cancelli chiusi con il lucchetto, ci sono persino le piccionaie e gli orticelli con lattuga e altre colture. Non solo: il pergolato per le piante rampicanti e i tubi d'irrigazione (allacciati a quale impianto?) completano il quadro impressionante di questo "villaggio nel bosco".

«Nei weekend - commenta una

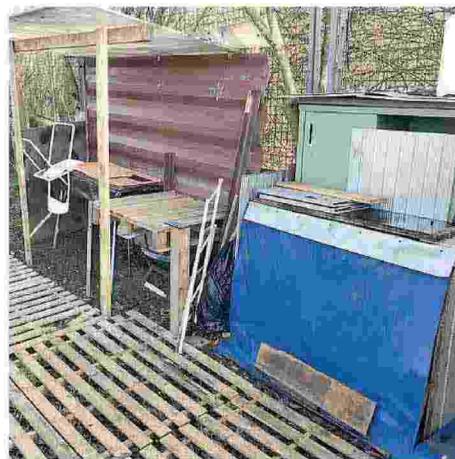
residente del quartiere -, vediamo diverse persone straniere che arrivano nelle casette per festeggiare o ritrovarsi in compagnia. Il problema è che spesso passavano con l'automobile nei sentieri all'esterno del parco, mettendo in pericolo i pedoni e i proprietari di cani. Così abbiamo contattato l'amministrazione comunale». E l'assessore alla sicurezza Luca Zandonella si è presto interessato alla situazione, facendo installare una sbarra fra il parco e il canale della Fame (in collaborazione con il consorzio di bonifica) per evitare il passaggio dei mezzi motorizzati. Sempre a proposito della "città nella città" nascosta nella vegetazione, l'assessore rassicura: «Siamo in attesa dei pareri tecnici del settore ambiente e della polizia municipale per intervenire in maniera adeguata».

Proteste di cittadini che portano a spasso i cani

Il Comune ha bloccato l'accesso ai veicoli a motore



La sbarra che ha bloccato l'accesso all'area da parte dei veicoli a motore



Una delle casette di legno costruite nella zona, alcune attrezzature installate a corredo della casetta e una veranda; la recinzione il vialetto lastricato che porta alla casetta FOTO TRENCHI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONVEGNO TRA ADDA E PO

La Bassa scommette sui corsi d'acqua

CASALE

Successo per il convegno sul bando Cariplo ambiente e il tema "Riconnessione ecologica di Adda e Po, deframmentare il Lodigiano riqualificando la rete idrica". L'incontro si è tenuto in sala consiliare a Casale alla presenza del sindaco Elia Delmiglio e dell'assessore Alfredo Ferrari. La tavola rotonda e i lavori sono iniziati dopo un breve saluto dei rappresentanti delle istituzioni. Francesco Ciossani del Plis (Parco locale di interesse sovra comunale del Brembiolo) ha introdotto i

lavori di riconnessione ecologica, poi illustrati dai relatori del Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana. Interessante anche il tema "L'efficacia dei corridoi ecologici", con Alessandro Balestrieri dell'Università di Milano. La relazione è stata seguita dalla presentazione del libro "Pietre d'acqua" di Carmela Sturiale (Regione Lombardia) distribuito ai partecipanti. L'accesso era libero e c'è stata molta partecipazione per un confronto più completo possibile su tematiche ambientali che riguardano tutto il Basso Lodigiano. _pa



Terra e acqua

Ferrara

di Katia Minarelli

Al via i nuovi «appuntamenti con la Bonifica»

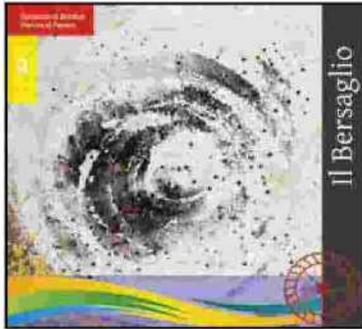
Presentato «Il Bersaglio», nono quaderno del Consorzio

Giovedì 14 novembre, presso lo splendido Museo di Casa Romei, è stato presentato il nono quaderno della bonifica dal titolo *Il Bersaglio* a cura di Barbara Guzzon.

Aprè così il primo appuntamento a Ferrara, quest'anno saranno 6 gli appuntamenti con la novità che due di questi saranno itineranti in provincia, **ci si sposterà infatti a Cento e a Codigoro**.

A dieci anni dall'ultimo processo di unificazione dei Consorzi di bonifica ferraresi – dice Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – il quaderno è dedicato a chi ci ha preceduto: uomini (tanti), donne (più uniche che rare). Noi ci troviamo oggi al loro seguito nella cura di un territorio irripetibile, risultato della volontà, del costante impegno e di un originario sogno.

Unire persone vissute in periodi diversi e con attività professionali diverse – dice Barbara Guzzon che spiega il significato del titolo del quaderno – non era semplice, per cui essendo



Il Bersaglio



appassionata della settimana enigmistica, ho unificato tutto seguendo la logica del bersaglio, un gioco che gli enigmisti conoscono bene. Al termine di ogni storia di ogni

racconto di un personaggio, c'è una logica di collegamento alla successiva, sono 13 personaggi che vanno dalla fine del '700 alla metà del '900, si parla di ingegneri, ragionieri, persone semplici della storia della bonifica oppure di persone molto famose, scrittori che hanno avuto modo di entrare anche per poco in collegamento con la bonifica. **Il secondo appuntamento ci sarà il 18 dicembre**, questa volta a Palazzo Crema a Ferrara, sempre alle ore 17, relatore dell'incontro sarà il presidente Franco Dalle Vacche,



che parlerà dell'evoluzione storica territoriale dei consorzi di bonifica, la crisi del '29 – new deal e la legge Serpieri del 1933.

A seguire il 22 gennaio sempre a



Palazzo Crema, i relatori saranno il direttore generale Mauro Monti e i vincitori dei premi di studio «Giorgio Ravalli» e «Matteo Giari».

Il **13 febbraio** l'incontro sarà con Nicola Zamboni vincitore della seconda edizione del Concorso Nazionale di scultura «De Aqua et Terra», presso il Museo di Casa Romei.

Infine gli ultimi due appuntamenti in provincia, l'11 marzo a Cento, presso il Palazzo del Governatore in cui verranno presentati gli interventi di sicurezza idraulica nell'area centese, a cura di Valeria Chierici e Marco Volpin e a maggio, ultimo incontro, al

momento la data è in fase di definizione, Barbara Guzzon e Marco Ardizoni parleranno della storia della bonifica nel territorio dell'ex Consorzio I Circondario.



Un miliardo per la tutela delle risorse idriche



Andrea Zaghi

domenica 12 gennaio 2020

Oltre un miliardo di euro per gestire meglio l'acqua agricola e quindi il territorio. Punto messo a segno in una partita – quella della manutenzione ambientale dello Stivale – che continua ad essere lunga e complessa, ma che deve essere giocata a tutti i costi. E da tutti. Quanto annunciato dal governo, la Strategia nazionale per il risparmio idrico, la tutela territoriale, la lotta al dissesto idrogeologico, va nella direzione che produzione e ricerca hanno già preso da tempo.

Il piano del ministero delle politiche agricole consiste nell'apertura di una serie di cantieri nei bienni 2018-2019 e 2020. Nel primo biennio sono stati finanziati 67 progetti di rilevanza nazionale nel settore della bonifica e del risparmio idrico in agricoltura per complessivi 629 milioni di euro. Si tratta di lavori che adesso sono in fase di esecuzione in gran parte attraverso i Consorzi di bonifica. Nel 2020 a partire dalle prossime settimane, saranno avviati altri 52 progetti che valgono circa 500 milioni. «Dinanzi a cambiamenti climatici così evidenti e dagli esiti spesso devastanti, con le gelate al sud e la siccità al nord, e alla pervasività del dissesto idrogeologico, non possiamo pensare di agire solo quando il disastro è accaduto», ha commentato la ministra Teresa Bellanova che ha aggiunto: «Non è civile un paese dove un'opera pubblica anche di pochi chilometri ha bisogno di anni per vedere la luce con un costo enorme per i cittadini e la loro qualità della vita». Punto messo a segno, quindi, così come lo è l'iniziativa di Conserve Italia che ha appena concluso un progetto triennale per arrivare a migliorare la sostenibilità economica e ambientale delle proprie coltivazioni. Il consorzio cooperativo che detiene una serie importanti di marchi commerciali dell'ortofrutta, si è concentrato su quella che tecnicamente si chiama agricoltura di precisione e che di fatto mira ad utilizzare con più efficacia ed efficienza le risorse a disposizione. Uno dei risultati consiste nella possibilità di risparmiare fino al 7% delle risorse idriche per colture come pomodoro da industria, pisello, mais dolce e borlotto. Coinvolti nell'attività ricercatori di Milano, Bologna e Genova, oltre che le istituzioni e ovviamente le cooperative. In campo non solo soldi ma anche capacità tecniche e soprattutto voglia di lavorare insieme. Ed è forse questo il segreto per fare bene: mettere da parte i particolarismi e guardare ad un risultato che vale per tutti.

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI:

Pianeta verde

Rubriche

pubblicità



RUBRICHE

**Parolacce e paroline**

Antidoping per i politici La corsa sia ad armi pari

Umberto Folena

12/01/2020

**Dulcis in fundo**

La Giovanni XXIII arriva in Thailandia

Quinto Cappelli

12/01/2020

**WikiChiesa**

Evangelizzazione sull'etichetta di un amaro dall'aura trasgressiva

Guido Mocellin

12/01/2020

PUBBLICITÀ

Il sito di Avvenire riprenderà l'aggiornamento lunedì alle ore 9:00. Buona domenica



Rischio idrogeologico, arrivano i fondi a Mercato San Severino

Interventi a Pandola, Costa e Acquarola

📅 12 GENNAIO 2020



Nell'ambito delle risorse per i Comuni rese disponibili dalla Legge di Bilancio dello Stato 2018, al Comune di Mercato S. Severino sono stati assegnati complessivamente 1.385.200 Euro per la mitigazione del rischio idrogeologico in diverse aree del territorio.

Oggetto dell'intervento saranno la messa in sicurezza del costone roccioso adiacente al Parco del Castello nella frazione Pandola, il ripristino della vasca di assorbimento pedemontana Coscia alla frazione Acquarola e la sistemazione idraulica del vallone del Traino alla frazione Costa.

I dettagli tecnici degli interventi nelle parole dell'Assessore Erminio Della Corte.

"Per quanto riguarda il costone roccioso alla frazione Pandola – afferma l'Assessore Della Corte – il progetto prevede la messa in sicurezza per evitare la caduta di massi dallo stesso. E' un intervento importantissimo se pensiamo che il costone è prospiciente ad un comparto edilizio e pertanto il suo stato di dissesto rappresenta un rischio serio per l'incolumità dei cittadini residenti in quella zona.

Per quanto concerne il ripristino della vasca di assorbimento Coscia nella frazione Acquarola – continua l'Assessore Della Corte – l'opera consentirà di dotare nuovamente il territorio di una importante difesa dalle conseguenze derivanti da fenomeni atmosferici

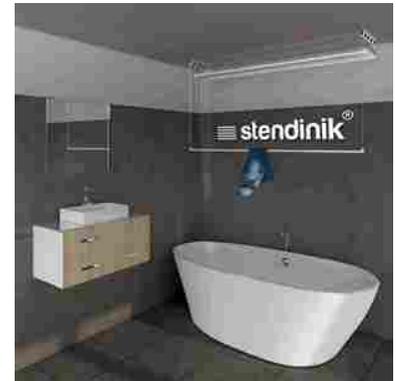
GrarRisparmio supermercati

Arriva in tavola la grande qualità.



GIOVEDÌ 19 LUGLIO
 NUOVA APERTURA
 A SALERNO
 Via M. F. Naccarella 18/20

www.grarrisparmio.com



LEGGI LE NEWS DELLA TUA CITTÀ

Selezione categoria

CRONACA



Rischio idrogeologico, arrivano i fondi a Mercato San Severino

🕒 12 GENNAIO 2020



Truffa dello specchio, due arresti

🕒 12 GENNAIO 2020

di rilevante portata. Allo stesso modo, la sistemazione idraulica del vallone del Traino nella frazione Costa, che prevede la realizzazione di briglie lungo l'attuale alveo e la realizzazione di un invaso di assorbimento, consentirà di evitare che il flusso idrico che attraversa il vallone possa invadere le aree circostanti creando danni ingenti alla popolazione residente nella zona ed alle molte coltivazioni che sulla stessa zona insistono".

Il Sindaco Somma pone invece l'accento sulla bontà del risultato conseguito e sulla bontà di risorse e professionalità di cui è dotato l'Ente.

"Ancora una volta – afferma il Sindaco Somma – dimostriamo attenzione verso le criticità presenti sul nostro territorio e proviamo a dare risposte ai cittadini con fatti concreti.

Con questi tre interventi proseguiamo nella nostra attività di progettazione ed intercettazione di fondi da destinare alla messa in sicurezza di un territorio che, tante volte, ha subito ingenti danni e disagi.

Credo sia doveroso ringraziare i professionisti che lavorano per il nostro Comune e la cui professionalità ci consente di portare a casa risultati importanti come questo, senza dimenticare l'Accordo di Programma stipulato con il Consorzio di Bonifica nel maggio 2018 avente ad oggetto la mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Comune e che aveva individuato proprio queste aree come quelle necessitanti di un intervento urgente teso a mitigare i pericoli".



Incendio a Pontecagnano, distrutto uno stabilimento balneare

11 GENNAIO 2020



Novità vicino Piazza della Libertà, partiti lavori per collegamento di passeggiata...

11 GENNAIO 2020



A Salerno Lucchetta, Panatta, Oney Tapia e Federica Maspero: incontro con...

11 GENNAIO 2020



Valle del Sele: una ferrovia contro lo spopolamento

11 GENNAIO 2020

0 CONDIVISIONI

Facebook

Twitter

Google



Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

POTREBBE ANCHE INTERESSARTI ...

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI 'CRONACA'





Un servizio nell' assoluto rispetto della **Natura** e delle normative vigenti ed al contempo un'acqua di **ALTA qualità**.



Acqua raffinata ed esclusiva, somministrata in bottiglia di **vetro sigillata**.

AcquaDigi è ECO-SOSTENIBILE
Confezionata a Km 0 per il consumo in loco

Domenica, 12 gennaio 2020

Advertising Lavora con noi Area Riservata Newsletter





MATERA ALTAMURA



HOME GENERALE POLITICA CRONACA AZIENDALE PETROLIO GIUSTIZIA LAVORO **AMBIENTE** AGRICOLTURA SANITÀ EVENTI
EVENTI MATERA 2019 SOCIALE

Condividi su Facebook Twitter Invia per email Stampa

PIÙ LETTI

Basilicata e Calabria. Concessi circa 740kmq di mare alla Shell ▶

Eni ha regalato a De Filippo un hotel a Milano. Il turismo è un settore fiorente ▶

I deliri di De Filippo sul petrolio lucano ▶

La figuraccia di Filippo Bubbico ▶

Il petrolio lucano al prezzo più basso del mondo ▶

Sito Unico Nazionale: Bubbico sapeva. Era d'accordo? ▶

Interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali



De Salvo ringrazia il Consorzio di Bonifica Con una nota inviata all'amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha ringraziato in nome delle imprese l'avv. Giuseppe Musacchio per gli interventi di manutenzione e pulizia dei canali delle aree industriali e delle strade provinciali. Il Consorzio di Bonifica, infatti, negli ultimi tempi ha effettuato importanti e opportuni interventi di manutenzione e pulizia del verde, delle strade rurali e dei canali che, oltre a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, hanno anche evitato pericolosi allagamenti a danno delle attività imprenditoriali. Invero,

nonostante le copiose piogge che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2019, in particolare l'evento disastroso del 12 novembre, nelle aree industriali non si sono verificate quelle inondazioni che in passato hanno causato ingenti danni alle imprese. Il Consorzio ha così impiegato gli operai forestali per una serie d'interventi quanto mai utili per il territorio e per le imprese. Del resto - rileva il presidente di Confapi Matera - in Basilicata non si verificano incendi importanti da molto tempo, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica. Noi siamo sempre attenti a segnalare le inefficienze e i ritardi delle pubbliche amministrazioni - dichiara Massimo De Salvo -, ma dobbiamo essere altrettanto solerti nell'apprezzare le cose positive che accadono in questa regione. In particolare, gli interventi del Consorzio volti alla mitigazione del rischio idrogeologico hanno riguardato la pulizia di cunette e sottopassi invasi da detriti, terreno e rifiuti vari, ripristinando la funzionalità idraulica. Particolare rilevanza per le imprese hanno avuto i lavori idraulici e forestali effettuati a ridosso dell'area industriale di Valbasento Ferrandina. Si tratta, dunque, di un modello da prendere a riferimento, che dimostra l'efficienza di un ente che sta da tempo impiegando gli operai forestali ex mobilità in modo assolutamente proficuo e utile per la collettività.

Redazione on line

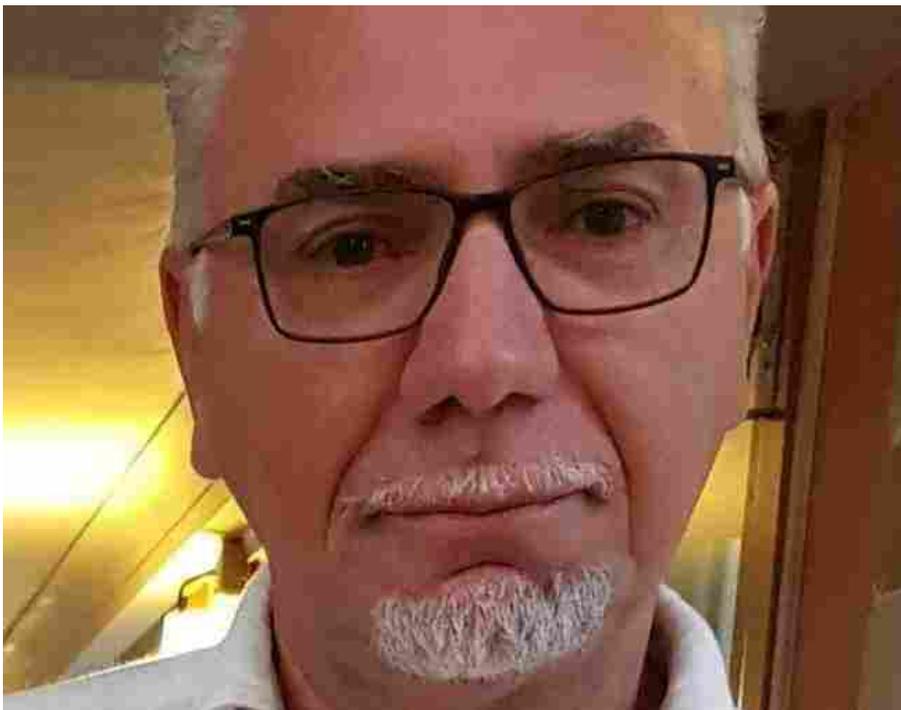
12 gennaio 2020 11:28

LA NOTIZIA.net

HOME MONDO ITALIA MARCUZZO LAZIO ARTE E CULTURA BELLEZZA E SALUTE SPORT VIDEO LA VOCE DI TUTTI 

Home > Abruzzo > Consorzio di Bonifica Nord -Teramo: bilancio positivo dell'amministrazione del Presidente Pulcini

Consorzio di Bonifica Nord -Teramo: bilancio positivo dell'amministrazione del Presidente Pulcini



Redazione 12 Gennaio 2020 Abruzzo 



Fate questo prima di dormire e perderete 25 kg in ...



Medici a bocca aperta! Uno studente cura le ...



Famiglia d ricca sfon perché coi ...

Riceviamo e pubblichiamo: "Com'è noto nel mese di dicembre scorso è stata pubblicata la nuova legge di riforma dei Consorzi di Bonifica d'Abruzzo che nella prima fase di attuazione prevede la nomina di 5 Commissari, pertanto prima di lasciare il Presidente **Pulcini Tito**, ritiene doveroso esporre i risultati conseguiti:

SEGUICI

CATEGORIE

Seleziona una categoria 

ARTICOLI RECENTI

- > Consorzio di Bonifica Nord -Teramo: bilancio positivo dell'amministrazione del Presidente Pulcini
- > Roseto al Centro: "Pieno sostegno al componente del direttivo Pietro Enzo Di Giulio nella sua battaglia sull'IZS"
- > Dalle acque del Chiarino ai salotti aquilani: la Dynasty del "Torrone Nurzia"
- > Danza a Teramo con Il Lago dei Cigni del Balletto di San Pietroburgo
- > Cori, sorpreso con cocaina e hashish: arrestato

COMMENTI RECENTI

- > Andrea su Anticipazioni per "FUORI TG" dell'8 gennaio alle 12.25 su RAI 3: le verità nel bugiardino
- > Il film in seconda serata consigliato in TV: "IN TIME" lunedì 6 ... su Il film in seconda serata consigliato in TV: "IN TIME" lunedì 6 gennaio 2020
- > Anticipazioni per "TELE MATERA 2019" del 29 dicembre alle 19.00 su RAI STORIA: la fine di un anno speciale — La Notizia – Pina Chidichimo su Anticipazioni per "TELE MATERA 2019" del 29 dicembre alle 19.00 su RAI STORIA: la fine di un anno speciale



Fate questo prima di dormire e perderete 25 kg in 3 settimane!

Fuse'd



Lo scorso 24 novembre 2019 sono scadute, per il compiuto quinquennio, tutte le cariche degli Organi consortili del Consorzio di Bonifica Nord.

L'amministrazione consortile, regolarmente eletta a fine anno 2014, pertanto, con la

redazione della relazione di fine mandato, assolve al compito di informare della situazione tecnico-

economica e finanziaria sull'attività svolta per quinquennio 2015 - 2019.

Oltre alla doverosa sintesi degli interventi realizzati, la relazione intende fornire informazioni generali sull'organizzazione dell'Ente e sul contesto territoriale e di riferimento normativo in cui opera.

I risultati ottenuti dimostrano ancora come il Consorzio, in quanto elemento di raccordo

tra pubblico e privato, rappresenti una istituzione di autogoverno in grado di costituire

un preciso punto di riferimento per tutti coloro che si interessano al territorio, che

debbono affrontare problemi ed iniziative più ampie di quelli della sola bonifica o della

gestione delle acque, come l'irrigazione e la produzione di energia idroelettrica, attività comunque tutte finalizzate alla difesa idraulica del territorio, alla salvaguardia ambientale ed al corretto uso delle risorse idriche in un contesto di sviluppo economico sostenibile.

Il Consorzio di Bonifica è, per definizione, un ente pubblico economico a struttura associativa, retto dal principio dell'autogoverno, che esercita funzioni in materia di bonifica su di un territorio delimitato, appunto definito comprensorio di bonifica, "unità territoriale omogenea sotto il profilo idrografico, idraulico e morfologico e funzionale alle esigenze della pianificazione e delle attività consortili".

Il Consorzio di Bonifica Nord opera su 36 Comuni della Provincia di Teramo, ha personalità

giuridica pubblica e rientra nell'ambito degli Enti pubblici economici.

È un Ente di diritto pubblico, a struttura associativa, dotato di autonomia finanziaria e

contabile, che opera secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità,

ed è soggetto alla vigilanza della Regione Abruzzo.

La Deputazione Amministrativa che ha gestito l'Ente in questi anni era composta

da:

PULCINI TITO PRESIDENTE, Pistillo Michele V. Presidente, De Luca Renato, Di Bonaventura Franco, Di Feliceardente Gabriele.

Nel corso del 2019 i consiglieri Pistillo Michele e Di Feliceardente Gabriele sono decaduti dalla carica a seguito del rinnovo del Consiglio regionale, sostituiti da Di Bonaventura Franco vice presidente e da Ruffini Pierino come membro della Deputazione.

In sintesi vengono riportati i risultati piu importanti conseguiti da questa Amministrazione presieduta dal Presidente **Pulcini Tito**, nel quinquennio passato.

DATI ECONOMICI

Dal prospetto seguente si rilevano i principali elementi del conto consuntivo che hanno

caratterizzato l'attività del Consorzio nel periodo 2015-2019.

I dati esposti sintetizzano l'attività economico-finanziaria nel quinquennio che conferma

il trend positivo degli anni scorsi, ha fatto registrare notevoli avanzi di amministrazione, dovuti ad un'attenta ed oculata gestione amministrativa.

Gestione Esercizi Finanziari	
Risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015	214.728,84
Risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2016	567.663,52
Risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2017	280.810,47
Risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2018	382.230,45

Il risultato del 2019 pur non essendo disponibile sarà in linea con quelli degli anni precedenti.

La principale fonte di entrata dopo i ruoli di contribuenza è rappresentata dalle entrate derivanti dalla cessione di energia elettrica prodotta nelle due centrali idroelettriche di S. Lucia di Morro D'Oro e di Villa Vomano: durante il periodo 2015/2018 si sono registrate forti oscillazioni negli accertamenti, dovuti sia alla quantità prodotta (a sua volta influenzata dalla disponibilità di acqua e da fermi delle centrali) sia dal prezzo di cessione. Di seguito si rappresentano gli accertamenti conseguiti

Le ulteriori entrate derivanti da cessione acqua a scopo extragricolo, per le quali le tariffe sono state aggiornate sia nel 2016 che nel 2018, hanno rappresentato una buona fonte di entrata, particolarmente con riguardo alla cessione all'azienda ALCOOP

del gruppo Amadori di Mosciano Sant'Angelo.

Inoltre con D.G.R. n° 570 del 06.07.2015 il Consorzio ha ottenuto il finanziamento dell'importo di €. 1.399.886,71 per l'ampliamento della rete irrigua consortile per irrigazione e fornitura di servizi extragricoli quali l'irrigazione di orti e giardini urbani e periurbani, giardini pubblici e strutture sportive nei comuni di Penna S. Andrea, Mosciano S. Angelo, Giulianova e Roseto degli Abruzzi totalmente realizzata e collaudata.

Nel corso di questi anni l'Amministrazione presieduta dal Presidente Pulcini è riuscita, dopo oltre 40 anni, a chiudere n° 43 concessioni con ex Agensud per interventi eseguiti dai preesistenti consorzi per realizzazione di strade, elettrificazioni rurali e regimentazione dei reticoli idraulici secondari: tali chiusure hanno consentito, inoltre, di incassare risorse finanziarie pari a €. 105.784,75, inoltre sono stati recuperati presso il Ministero delle Infrastrutture oltre 310.000 euro da un progetto speciale idrico a suo tempo redatto dal Consorzio, ed è stato definitivamente rendicontato l' VIII° lotto sub B - relativo alla progettazione esecutiva dell'irrigazione delle valli del Vomano e Tordino eseguite oltre 10 anni fa con un avanzo per il Consorzio di oltre 150 mila euro.

Nel corso del 2018, è stato presentato e approvato nell'ambito del PSR Regionale, un progetto stralcio del progetto di Rifacimento telecontrollo e telemisura del Consorzio di Bonifica Nord di Teramo del Tronto Tordino e Vomano", riguardante in particolar modo gli impianti a sollevamento del sistema irriguo consortile per un importo di € 2.700.000,00. A giorni deve essere indetta la gara per l'affidamento dei lavori.

Inoltre al fine di migliorare l'organizzazione aziendale e l'efficienza degli interventi si è proceduto al rinnovo parziale dell'autoparco che ha visto l'acquisto di un nuovo mezzo per gli uffici direzionali e l'amministrazione in sostituzione del vecchio mezzo, l'acquisto di un nuovo pick-up, l'acquisto di un nuovo autocarro Daily e di un autocarro per la movimentazione dei mezzi operativi guidabile con patente C in sostituzione di due vecchi autocarri e si è proceduto da pochi giorni ad acquistare n° 2 Fiat Panda in sostituzione parziale di quelle già in uso. Tale intervento permetterà oltre ad una più efficiente organizzazione delle attività lavorative anche una riduzione dei costi di manutenzione e gestione dell'autoparco.

MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Numerosi sono stati gli interventi effettuati sul territorio consortile sia riferiti alla sistemazione idraulica del reticolo minore sia sulla viabilità. In particolare questa consiliatura è stata caratterizzata dai numerosi eventi eccezionali che hanno visto impegnato tantissimo l'attività e le risorse del Consorzio. Nell'anno 2017 a seguito eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio e dalle forte scosse telluriche, il Consorzio di Bonifica si è trovato di nuovo nell'obbligo di attivare numerosi interventi in somma urgenza al fine di ripristinare, nei limiti del possibile, la viabilità delle strade Consortili, spese riconosciute con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese. (17A00656) pubblicato sulla (GU n. 24 del 30-1-2017)" e le successive integrazioni e modifiche che hanno esteso gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto

2016. Degli interventi realizzati per una spesa di oltre € 2.850.000,00 l'importo è stato tutto liquidato alle Ditte che hanno realizzato i lavori.

Con Contratto di conferimento sottoscritto dai rappresentanti del C.B. delle Marche e C.B. Nord ed approvato sia dalla Regione Marche che dalla Regione Abruzzo, in data 08.08.2018 il Consorzio marchigiano ha conferito la gestione del comprensorio di bonifica in sponda dx fiume Tronto (che interessa i comuni di Ancarano, Controguerra, Colonnella e Martinsicuro) al Consorzio Nord con decorrenza 01.01.2019, con riguardo sia alla manutenzione del territorio che alla gestione degli impianti di irrigazione e con contestuale trasferimento degli immobili ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo. Nell'anno passato, pertanto, il Consorzio si è trovato a gestire per la prima volta il sub-comprensorio, con interventi di manutenzione sul territorio e con gestione degli impianti di irrigazione.

L'Amministrazione uscente ritiene di consegnare ai nuovi Amministratori un Ente che ha, e può continuare ad avere, gestioni in assoluto equilibrio.

Nel corso dei cinque anni l'Amministrazione uscente, ha svolto un'attività tendente da un lato alla razionalizzazione del complesso dell'attività di gestione del Consorzio, al contenimento delle spese, individuando possibilità di risparmi nelle forniture e nei costi delle attività e dall'altro un aumento di interventi sul territorio consortile utilizzando principalmente mezzi e personale proprio e/o utilizzando nei limiti del possibile le imprese agricole.

Possiamo sicuramente dire che i lavori svolti, che hanno comportato un impegno economico-finanziario importante sono stati di indubbia efficacia nel soddisfacimento delle richieste di intervento ed hanno riscosso, con immediatezza, sincero apprezzamento da parte dei beneficiari.

Siamo consapevoli che gli interventi del Consorzio non sono sufficienti a risolvere per l'intero tutti i problemi. E' bene precisare, infatti, che la vastità del territorio è tale da non avere consentito, sino ad ora, un'azione di intervento preventivo sufficientemente incisivo e completo. Spesso ci è capitato di registrare richieste di sopralluoghi, anche in aree non di competenza del nostro Ente, ma alle quali abbiamo cercato comunque di fornire il nostro ausilio e il nostro supporto di competenze e di professionalità, nel rispetto della necessaria sinergia inter-istituzionale, in particolare ma non solo, con i Comuni del comprensorio.

Non si può non evidenziare anche il valore dell'azione complessiva svolta dalla struttura consortile, in tutti i settori di competenza: i risultati pregevoli conseguiti in questa consiliatura costituiscono la misura della competenza, sono la cifra della professionalità della nostra struttura amministrativa, tecnica e catastale,

Si può dunque affermare che gli obiettivi primari che quest'Amministrazione ha posto alla base della sua attività amministrativa sono stati raggiunti".

Il Presidente

Tito Pulcini

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

TI POTREBBE INTERESSARE

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +2°C 

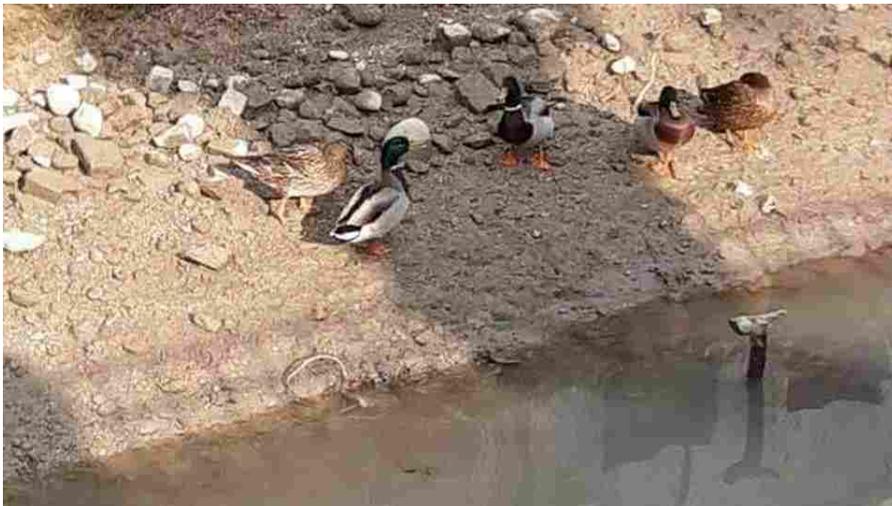
AGGIORNATO ALLE 15:45 - 12 GENNAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

[Cividale](#) [Codroipo](#) [Pordenone](#) [Sacile](#) [Tolmezzo](#) [Tutti i comuni](#) ▾ [Cerca](#) 

[Udine](#) » [Cronaca](#)

La roggia di Palma resta senza acqua, trovata una “casa” alle anatre



A Udine. Accordo raggiunto con un'associazione animalista. Il Consorzio è impegnato nei lavori di manutenzione

12 GENNAIO 2020



UDINE. La roggia di Palma resta senza acqua ma questa volta anche le papere e le anatre saranno al sicuro. Il Consorzio di bonifica pianura friulana, che si sta occupando dei lavori di manutenzione, ha infatti avviato una collaborazione con l'associazione animalista "Vittoria for Animal right". Così oltre ai pesci anche tutti gli altri animali vengono protetti.

I lavori, che sono iniziati mercoledì scorso e proseguiranno fino all'11 marzo, prevedono la messa in asciutta della roggia di Palma nella tratta che scorre lungo il perimetro della città di Udine per eseguire indispensabili interventi di manutenzione di alcuni tratti. Come di consueto, si provvederà a pulire dai rifiuti le rogge «troppo spesso considerate discariche da cittadini poco dotati di senso civico» rammenta la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti.

Il Consorzio ha come sempre recuperato la fauna ittica, insediata in alcuni tratti assieme a quella anatide, con l'ausilio e il supporto dell'Ente tutela patrimonio ittico, raccogliendo in più passaggi il pesce tramite personale dipendente, adeguatamente formato secondo la normativa vigente.

La gestione della fauna anatide, invece, non compete al Consorzio: da quest'anno, però, come detto, si è deciso di avviare una collaborazione con l'associazione ambientalista e animalista "Vittoria for Animal right", autorizzando l'accesso nell'alveo dei suoi incaricati a tutela degli esemplari presenti.

In via Ciconi è stata individuata una colonia stanziale composta da alcune decine di germani reali; tre volontarie dell'associazione stanno provvedendo

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Okaka, Sema e De Paul: tris dell'Udinese, Sassuolo ko

Fuoco in Cansiglio, è allarme. Gli ambientalisti: atto doloso

SIGFRIDO CESCUT

Si ferisce nel bosco, recuperato con l'elicottero

ELISA MICHELLUT

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



Pezzi unici e nuove opere nella pinacoteca del Castello

ELENA COMMESSATTI

Eventi



SCI A NASSFELD PRAMOLLO

SCI A NASSFELD PRAMOLLO

Aste Giudiziarie

all'approvvigionamento idrico e alimentare della fauna anatile, come spiegato durante un incontro in Consorzio dalla referente di Udine, Rita Zamarian alla presenza del direttore generale Armando Di Nardo, del direttore tecnico Stefano Bongiovanni e di tecnici dell'ente.

«Chiediamo alla popolazione di non nutrire anatre e papere con il pane perché, anche se in buona fede, farebbero del male agli animali. Al massimo si può dar loro insalata o un po' di grano. Inoltre – aggiunge Zamarian – si chiede a chi porta a passeggiare il proprio cane di evitare di farli avvicinare alle anatre».

«Ringraziamo il consorzio per l'avvio di questa collaborazione che va a risolvere un problema decennale», ha sottolineato la presidente dell'associazione, Chiara Vattolo. «Con compiti diversi, entrambi collaboriamo alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente – ha commentato la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti –. È dovere di tutti mantenere le rogge, che sono un patrimonio della città, nelle migliori condizioni possibili.

Ogni volta che procediamo con la messa in asciutta assistiamo al triste spettacolo di bottigliette di plastica e vetro, borse della spesa e tanti altri rifiuti; anni fa, abbiamo rintracciato persino delle armi».

Per facilitare l'attività del personale incaricato, la roggia di Palma viene suddivisa in più tratte dove si registra la presenza di fauna anatile: via delle Acque/Largo delle Grazie, piazza Primo Maggio, piazza Patriarcato/via Ciconi/via Nodari.

Durante gli interventi verranno attuate tutte le possibili tutele della fauna anatile e ittica e sarà pulita la Roggia dai rifiuti scaricati nell'ultimo anno: «Già prevediamo che saranno raccolti in notevole quantità – osserva Clocchiatti –. Lanciamo come sempre un appello a tutti i cittadini e al loro senso civico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, [clicca qui](#) e abilita i cookie prestando il consenso.



Appartamenti Sedegliano via della Libertà n.4 - 127500



Appartamenti Bicinicco VIA Cividale 9 - 10000

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Necrologie

Rosalia Dugaro

Udine, 09 gennaio 2020



Licia Fabbro

Palmanova, 10 gennaio 2020



Adriano Romanini

Udine, 10 gennaio 2020



Olga Valmassoni

Ovaro, 12 gennaio 2020



Beniamino Blasutti

Udine, 11 gennaio 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Sommario Rassegna Stampa

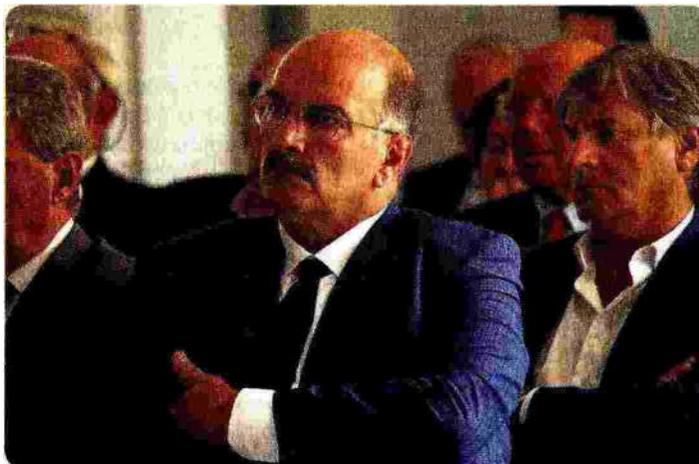
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Il Sole 24 Ore	13/01/2020	ENPAIA: "LA CASA DELLA PREVIDENZA AGRICOLA"	2
10	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	13/01/2020	LA STORIA DELLA BONIFICA INTEGRALE DEL TAVOLIERE	3
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	13/01/2020	ROTATORIA AL VIA UN FRENO PER GLI INCIDENTI	4
5	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	13/01/2020	LAVORI SULLA SPONDA DEL FIUME PESCIA	5
8	L'Economia (Corriere del Mezzogiorno)	13/01/2020	AGROALIMENTARE VALE 30 MILIARDI MOLTE LUCI E ANCHE GAP (L.Buglione)	6
13	Liberta'	13/01/2020	FRANA DI BOSCO FERMATA (PER ORA) LAVORI DI DRENAGGIO, STRADA RIAPERTA	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imaginenetwork.com	13/01/2020	PUGLIA, RICOGNIZIONE IN CORSO PER UN PIANO GENERALE DI BONIFICA	9
	Comunicati-stampa.net	13/01/2020	I 10 MIGLIORI PROGETTI ITALIANI FINANZIATI NEL PSR 2014-2020 - PARTE II	12
	Gazzettadelsud.it	13/01/2020	"ACQUA RISORSA PER LO SVILUPPO", A LAMEZIA UN CONVEGNO SU CRESCITA E IMPRENDITORIA	16
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	13/01/2020	CARLO FAGIOLI INCONTRA IL CONSORZIO DI BONIFICA	18
	Iltaccodibacco.it	13/01/2020	"LA BONIFICA INTEGRALE DEL TAVOLIERE": NE PARLA FRANCESCO BARBARO	22
	Iltirreno.gelocal.it	13/01/2020	CONSORZIO BONIFICA IN ARRIVO GLI AVVISI DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2019	24
	Ondanews.it	13/01/2020	IL 16 GENNAIO ALL'UNIVERSITA' DI SALERNO UN INCONTRO ORGANIZZATO DAL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI	28

Enpaia: "la Casa della previdenza agricola"

La Fondazione punta ad ampliare ulteriormente l'offerta dei servizi di welfare attivo

La Fondazione Enpaia, Cassa di previdenza che associa oltre 8mila aziende che danno impiego nel settore agricolo ad oltre 38mila assicurati tra dirigenti, quadri e impiegati, tra le realtà eccellenti anche nel settore della previdenza complementare e della sanità integrativa, punta a diventare la "casa della previdenza agricola". Enpaia, fa notare il presidente Giorgio Piazza, oltre a gestire il trattamento di fine rapporto dei suoi iscritti (con un'aliquota contributiva pari al 6% della retribuzione lorda mensile) e l'assicurazione infortuni (con un'aliquota contributiva pari all'1% della retribuzione lorda mensile), gestisce anche il fondo di previdenza complementare dei propri associati (Conto individuale), due fondi di assistenza sanitaria integrativa (Fia e Fis) e si prepara ad acquisire il fondo di previdenza complementare negoziale Agrifondo per svilupparlo ampliandone la platea di adesioni. Enpaia - spiega il direttore generale Roberto Diacetti - nell'ambito delle casse di previdenza si pone senza dubbio tra le realtà d'eccellenza nel

Il Presidente Giorgio Piazza durante il Workshop su "La Previdenza complementare tra economia reale ed investimenti sostenibili", organizzato da Enpaia



Il direttore generale Roberto Diacetti

nostro Paese, perché oggi gestisce la previdenza integrativa attraverso due forme, quella legata al Tfr e quella legata al conto individuale di previdenza. In particolare, per quanto riguarda il conto individuale con una rivalutazione annua del 4% composto. Si tratta naturalmente di un rendimento molto sfidante che pone Enpaia tra i leader di questo segmento nell'ambito delle casse di previdenza. La prospettiva, prosegue il Direttore generale della Fondazione, è quella di allargare ulteriormente il perimetro di attività di Enpaia sulla previdenza complementare, attraverso l'acquisizione di Agrifondo (fondo di previdenza negoziale degli addetti al settore agricolo) finora gestito in service dalla Fondazione, che oggi conta circa 8.500 iscritti, con l'obiettivo di portarlo a 22/25mila iscritti nell'arco di 4/5 anni. Una prospettiva, questa, che farebbe diventare l'Enpaia la "casa della previdenza agricola" a tutti gli effetti. "E riteniamo - sottolinea Diacetti - che ci siano tutte le possibilità di centrare l'obiettivo nei tempi previsti". Accanto alle altre attività dell'istituto, legate al Tfr, al fondo di previdenza individuale e ad Agrifondo che confluirà in Enpaia, Diacetti evidenzia ulteriori servizi offerti da Enpaia in forma di service agli iscritti, come il fondo Fia (fondo di assistenza sanitaria integra-

tiva che garantisce assistenza a circa 18mila persone). Un fondo, aggiunge Diacetti, che ha carattere di eccellenza sia per il perimetro delle prestazioni erogate sia per le modalità di rimborso molto tempestive (entro 45/60 giorni dalla richiesta). E poi c'è il fondo Fis, Fondo di assistenza sanitaria integrativa (di carattere negoziale) per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario, gestito anch'esso in service da Enpaia. Pensando al futuro, Diacetti vede "una cassa di previdenza che guardi al proprio iscritto non solo in riferimento alle prestazioni pensionistiche, ma in una dimensione più ampia di welfare attivo" comprensiva di una serie di servizi accessori: con Fia e Fis dal lato dell'assistenza sanitaria; con la "Carta Enpaia" per l'assistenza creditizia, con la concessione di mutui ipotecari a tasso agevolato e piccoli finanziamenti in favore dei propri assicurati, e il sostegno allo studio per i figli; a cui si vadano ad affiancare anche altre forme di assistenza. Senza tralasciare tutte le problematiche indotte dai trend demografici, con l'allungamento dell'età media, che possono essere sostenibili a condizione di ampliare la base contributiva, facendo in modo che le professioni legate all'agricoltura (come ad esempio gli enologi) trovino casa nell'Enpaia.

LA CONFERENZA CON FRANCESCO BARBARO OGGI ALLA BIBLIOTECA "MINUZIANO" DI S. SEVERO

La storia della bonifica integrale del Tavoliere

"La bonifica integrale del Tavoliere: un bene pubblico in un contesto di rivalità", questo il titolo della prossima conferenza organizzata dal Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia di Capitanata di San Severo. L'incontro si terrà oggi 13 gennaio, alle 18, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale "Minuziano" in largo Sanità a San Severo. Ospite della conferenza Francesco Barbaro dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano - Comitato Foggia, il quale porrà la sua attenzione su una pagina importante della storia del Novecento della Capitanata, ovvero quella della bonifica integrale voluta dal Regime fascista negli anni '30 e proseguita nel secondo dopoguerra dalla neonata Repubblica che varò la "Riforma Agraria".

Barbaro ha all'attivo una biografia del primo presidente del Consorzio di Bonifica: Roberto Curato, che redasse un piano di trasformazione del Tavoliere. Il "piano Curato" infatti prevedeva un percorso di popolamento



delle campagne del Tavoliere mediante la creazione di 98 borgate rurali e cinque nuove città. Per realizzare questo progetto di antropizzazione del Tavoliere, che avrebbe assunto una fisionomia più simile alla Pianura Padana,

Curato aveva previsto la realizzazione di migliaia di km di strade, linee elettriche e telefoniche, la costruzione di ponti, acquedotti che avrebbero cambiato il volto del Tavoliere e soprattutto lo avrebbero modernizzato facendo fare

all'agricoltura della provincia di Foggia un salto di qualità.

Obiettivo di questo colossale piano di trasformazione - con investimenti da parte dello Stato che avrebbe dovuto finanziare la costru-

zione delle infrastrutture e della proprietà terriera che avrebbe dovuto trasformare le proprie aziende introducendo l'allevamento stallino - la "creazione di lavoro". Il ruolo di commissario del Consorzio proiettò Curato sul panorama regionale e nazionale, portandolo anche a diretto contatto, nel gennaio del 1934 a Roma, con Mussolini, al quale illustrò di persona il piano di trasformazione di quello che era il più grande comprensorio di bonifica d'Italia. Fra i protagonisti di quella pagina di storia si ricordano Celestino Trotta, Gaetano Postiglione, Giuseppe Pavoncelli, Domenico Siniscalco Ceci, Gabriele Canelli, Giuseppe Caradonna, con i quali Curato discusse, collaborò, dialogò e si scontrò, nel comune desiderio di cercare di modernizzare e far crescere il Tavoliere. Dare così risposte alla "fame di lavoro" che colpiva le masse bracciantili negli anni '30 e che ancora oggi colpisce la provincia di Foggia relegandola in fondo alle classifiche economiche nazionali.



Sicurezza

Rotatoria al via Un freno per gli incidenti

Servizio a pagina 5

«Via libera alla rotatoria, sarà un passo avanti per la sicurezza»

Aggiudicati i lavori per l'opera sulla Rovigo - Adria, costo 350mila euro. L'assessore Schibuola: «Punto nero della viabilità»

A Villadose ci sono lavori pubblici in fase di avvio e ad altri che attendono solo di essere inaugurati. Del primo gruppo fanno parte la rotatoria sulla Regionale 443 e un nuovo tratto stradale. Del secondo invece una pista ciclabile, l'illuminazione nelle scuole, un parco e il restauro della biblioteca. A parlarne è l'assessore Lisa Schibuola.

La rotatoria sulla Rovigo - Adria è un'opera necessaria?

«Certo, per la sicurezza soprattutto. È l'incrocio con la strada per Lama. I lavori sono stati già aggiudicati alla ditta che dovrà realizzarla. Il quadro economico è di 350mila euro, la progettazione dell'ingegner Gentili. Per l'estate avremo risolto un punto nero della viabilità. Il diametro complessivo sarà di 35 metri, l'area centrale di 14 con una parte sormontabile per il traffico pesante»

Dove sarà la nuova strada?

«Circa un chilometro da realizzare in due stralci da 500mila euro l'uno, da via Verdi prosegue fino al retro del campo di rugby, un'arteria secondaria che permetterà un ulteriore sviluppo al paese ed uno scarico da via De

Gasperi»

Tra le opere già pronte c'è un parco, com'è?

«Un parco di quartiere, si chiamerà Baden Powell, 65mila euro di quadro economico, di cui 50mila del bando aree verdi Fondazione Cariparo. L'inaugurazione sarà entro gennaio. È in via Mascagni, circa 2mila metri quadri. Un parco inclusivo adatto alle persone con disabilità, i percorsi sono fatti in modo che siano fruibili, sono stati messi dei nuovi giochi, create aree gioco ed un terrapieno per gli spettacoli all'aperto»

Che lavori sono stati realizzati in biblioteca?

«Con 68mila euro abbiamo fatto una manutenzione straordinaria dell'esterno, del manto di copertura rivestito con il lamierino, abbiamo sistemato il cornicione esterno, i pavimenti, ritinteggiato i muri e la scritta»

La pista ciclabile è già aperta.

Ci sarà lo stesso un'inaugurazione?

«Sì, a breve. Costeggia l'Adigetto in prosecuzione della pista esistente che va dal ponte davanti al municipio all'incrocio di via de Gasperi, di fronte alla ca-

sa di riposo. Quindi quella nuova parte dall'incrocio De Gasperi (sulla riva di fronte) ed esce su via Turati in direzione Cambio. Sta sulla sponda sinistra del naviglio. L'opera è interamente finanziata dal Comune per un costo di 400mila euro, realizzata sulla parte demaniale della sponda in convenzione con il consorzio di bonifica che ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgrondo delle acque piovane nel naviglio. La pista è lunga 650 metri con manto in asfalto, illuminazione led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si innesta il parapetto in finto legno ecologico come quello già installato sulla parte esistente»

Sull'illuminazione che cos'è stato fatto?

«Lavori di efficientamento nelle scuole (plessi palestra e materna) finanziati completamente con contributo ministeriale di 70 mila euro. Sostituiti tutti i corpi illuminanti con modelli ad alta efficienza energetica. L'intervento consentirà un risparmio nella spesa per l'energia elettrica».

Tommaso Moretto

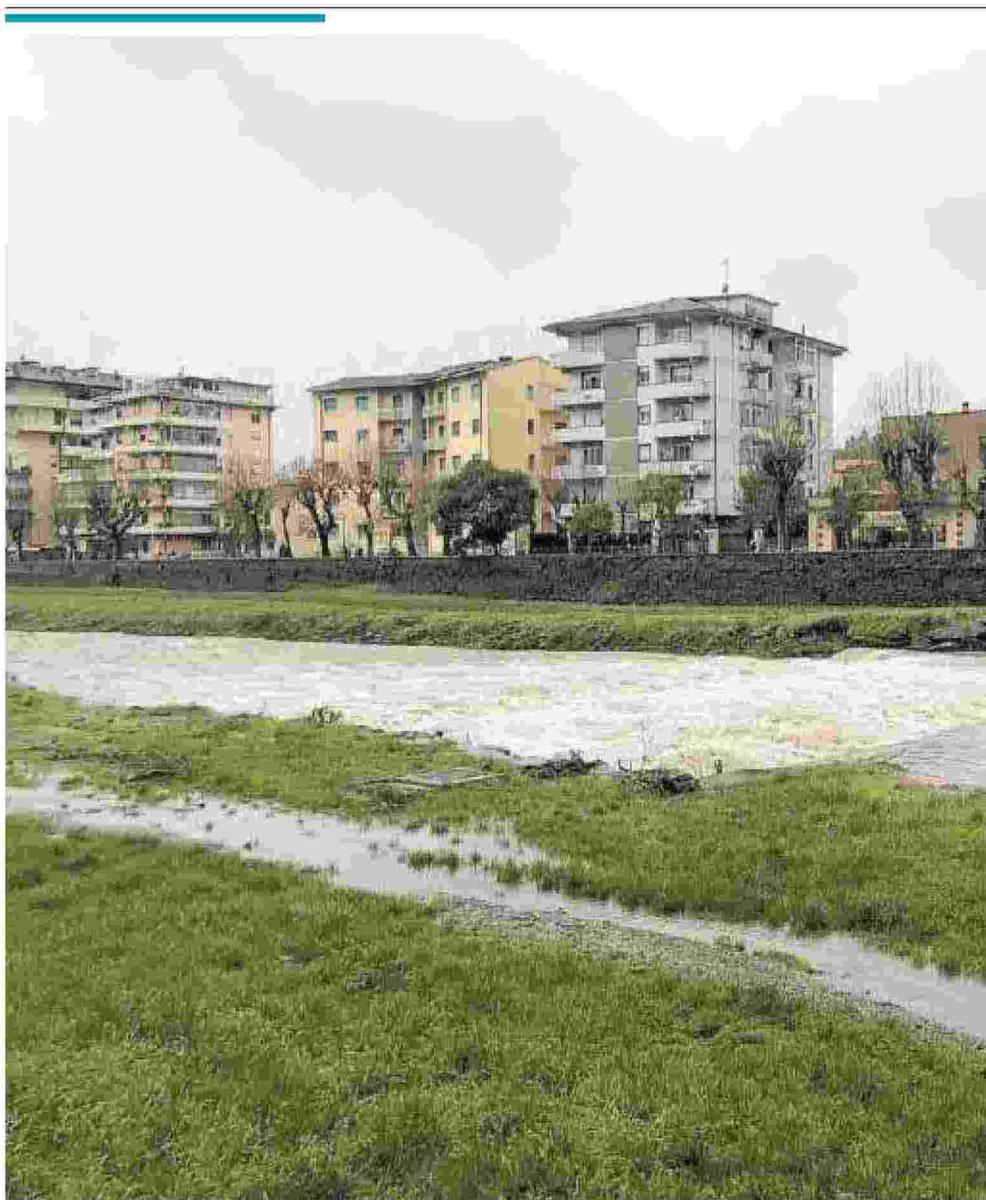
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Lisa Schibuola

SENZA BARRIERE

«Abbiamo realizzato
un parco inclusivo
adatto alle persone
con disabilità»

**CONSORZIO DI BONIFICA**

Lavori sulla sponda del fiume Pescia

Il sindaco Oreste Giurlani fa sapere che il presidente del Consorzio di bonifica ha stabilito l'intervento sulla sponda del fiume Pescia, dove arriva il rio di Santo Stefano, per togliere il versamento e quindi poter allargare la sponda. «Dob-

biamo risolvere il problema della legge regionale che vieta l'ingresso sugli argini se non a proprio rischio. Abbiamo un progetto per far diventare parco urbano il parco fluviale dal Ponte del Duomo a quello di San Francesco».

Non solo industria

L'INCHIESTA

Agroalimentare vale 30 miliardi Molte luci e anche gap

Il settore è in piena crescita, ma, per esempio, nel Meridione ogni impresa può contare in media su meno di 20 km di infrastrutture

di Luciano Buglione



C'è un settore che potrebbe segnare la tanto auspicata inversione di tendenza per il Mezzogiorno, realizzando crescita, sviluppo ed occupazione: l'agroalimentare. «È vitale e in crescita — sottolinea il segretario generale della Fai Cisl, Onofrio Rota — e sostiene anche parte della ricchezza del Nord, soprattutto grazie ai prodotti forniti alla trasformazione alimentare, ma più di altri risente dei gap su infrastrutture e innovazione. È scandaloso il numero di cantieri bloccati, come è scandaloso sottovalutare che serve con sempre maggiore urgenza un piano di sviluppo incardinato proprio sulle filiere dell'agroalimentare, sulle fonti rinnovabili e sull'efficienza energetica, sull'economia circolare, sulla realizzazione delle infrastrutture ferroviarie, portuali e idriche, sulla messa in sicurezza del territorio».

L'ultimo rapporto Svimez conferma numeri straordinari per il comparto nel Sud: vale quasi 30 miliardi, con un export di oltre 7 miliardi. Il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca è di 14 miliardi (41% del dato nazionale), e il settore alimentare, bevande e tabacco quota oltre 5 miliardi. La stessa associazione ricorda che nel Meridione ogni impresa può contare in media su meno di 20 km di infrastrutture, la metà di quelli a disposizione delle imprese del Nord-Ovest, con la Puglia fanalino di coda con appena 7,9 km per azienda. Eppure ci sono grandi eccellenze, che meriterebbero ben altre «convenienze» per continuare a cre-

scere ed espandersi nel mondo. E il caso della Ferrero, che nello stabilimento di Balvano in Lucania sta producendo per tutta Europa gli ormai introvabili Nutella Biscuits. Nata dopo il terremoto del 1980, l'azienda non solo si è mantenuta in loco nel tempo, ma ora sta avendo un forte potenziamento fino a lavorare a ciclo continuo. Come lo è quella della Unilever, con il suo storico sito a Caivano in Campania, ritenuto strategico dal colosso multinazionale globale per la produzione di gelato. Lo stabilimento è interessato da un processo di riorganizzazione, che si sta negoziando con il sindacato per avere forme di occupazione e di prestazioni flessibili, legate alle fluttuazioni di mercato, ma è soprattutto al centro della strategia di digitalizzazione e di forte trasformazione tecnologica e organizzativa, delineata con il protocollo Agenda 4.0, definito sempre con i sindacati, per portare tutti i lavoratori a fare formazione e riqualificazione. In Puglia, nel foggiano c'è la Princes, inserita nella filiera di lavorazione del pomodoro, che si sta caratterizzando per la determinazione a costruire una filiera etica e responsabile, anche verso le modalità di raccolta della materia prima. La struttura è legata ad una multinazionale ed è in via di espansione. In Sardegna, ad Oristano, la cooperativa Arborea trasforma prodotti agricoli a partire dal latte e dal caseario, e riesce a coniugare risultati economici solidi ed interessanti con lo sviluppo di un modello aziendale e di relazioni industriali fortemente in-

centrato sul coinvolgimento dei lavoratori. Infine, in Calabria tra le eccellenze emerge la Callipo, storica azienda che a Maierato, Vibo Valentia, occupa oltre 200 lavoratori in un sito rinomato per gli investimenti fatti su innovazione e qualità del lavoro.

Non mancano naturalmente le situazioni di crisi. A Boiano nel Molise, il sito di lavorazione avicola della Gam, con ancora 180 dipendenti, e di grande rilevanza per tutta l'area, da anni ha smesso le attività lavorative. Da un lato gli ammortizzatori sociali stanno per terminare, dall'altro si insiste con la Regione e i ministeri competenti per avere un progetto di riconversione o di rilancio produttivo, indispensabile per risolvere in quel contesto la grave crisi aziendale ed occupazionale. Mentre a Termini Imerese in Sicilia, la Ciproggest, ex azienda del gruppo Parmalat, rilevata da imprenditori locali dopo il fallimento del 2007, oggi è in concordato, non essendo riuscita a rilanciare l'attività di lavorazione dei succhi di arancia. «Da parte del governo e delle istituzioni regionali — afferma Rota — serve la massima attenzione sulle crisi industriali, occorre investire su quelli che sono asset strategici per tutto il Mezzogiorno, però serve un Sud connesso, integrato con il resto del Paese e con tutto il Mediterraneo. Viviamo un paradosso che è insostenibile. C'è tanta fame di Made in Italy nel mondo ma senza fare sistema non riusciamo a valorizzare il lavoro nelle filiere interessate». Lo sforzo che sta sostenendo Eccellenze Campane, un contenitore di

imprese operanti nel settore enogastronomico con una logica di filiera corta, che si sta caratterizzando anche per l'impegno sociale, in particolare per l'occupazione qualificata degli immigrati e il loro ingresso nelle imprese agroalimentari, è importante ma non basta per quello che si potrebbe davvero fare sfruttando appieno un territo-

rio dalle possibilità straordinarie. Negli ultimi 10 anni l'export agroalimentare italiano ha registrato una forte crescita, con il più alto valore aggiunto in Europa, ma l'incremento è diversificato, con il 50% al Nord, il 49% al Centro e il 35% al Sud. «Una differenza che evidenzia quanto sottoutilizzate siano le potenzialità occupazionali e produttive del meridione — conclude Rota — e che compromette anche la cura del territorio. Tutti sanno che lo stesso dissesto idrogeologico si previene con investimenti lungimiranti sul settore primario, sui lavoratori forestali e quelli della bonifica. Invece scelte miopi affidano la gestione dei consorzi di bonifica alla politica anziché al mondo agricolo, e poi si contano i danni».



Frana di Bosco fermata (per ora) lavori di drenaggio, strada riaperta

Case non più isolate e minacciate, ma sarà necessario un intervento definitivo

TRAVO

☼ Un intero pezzo di collina si era staccato improvvisamente lo scorso novembre ed era piombata sulla strada sottostante, scalzandola e trascinandola verso valle per quasi una decina di metri. Così, a Bosco di Travo, un grosso smottamento aveva isolato un'abitazione più a monte, oltre a minacciare altre case: ora, finalmente, la strada è stata riaperta grazie ad un complesso lavoro di drenaggio dell'area.

La frana si è mossa dopo le pesanti e continue piogge tra ottobre e novembre scorsi. Parte della collina che sovrasta il centro abitato di Bosco, si era staccato ed era scivolato verso valle: la massa di fango aveva spazzato via la strada sottostante, isolando una casa più a monte, e poi si era spinta pericolosamente verso un'altra abitazione più in basso, minacciandone alcuni garage. Un ammasso di terra che, fortunatamente, non ha proseguito la sua corsa: in caso contrario, avrebbe raggiunto anche la sottostante strada provinciale 63 di Bobbiano, già colpita poco distante da un'altra frana che l'ha interrotta lo scorso 25 novem-



Ruspa al lavoro sulla frana di Bosco conseguenza delle pesanti piogge di ottobre e novembre F. BRUSAMONTI

bre. La forza della frana, oltre ad abbattere alberi, aveva strappato via anche le tubazioni della rete dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica, lasciando al buio la località. Subito si è cercato di correre ai ripari con un primo intervento finanziato dal Consorzio di Bonifica, cui si è aggiunto un finanziamento della Regione da 40mila euro chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale per togliere dall'isolamento la famiglia a monte della frana. Difficile intervenire sul corpo franoso, nelle settimane successive allo smottamento, da parte della ditta

Costa: impossibile procedere direttamente con escavatori, che rischiavano di affondare nella melma, quasi si trattasse di sabbie mobili. Così è stato necessario a poco a poco "spurgare" la frana dalle sacche d'acqua che l'avevano messa in moto. Subito sono state ripristinate, con nuove tubazioni provvisorie, gli allacci all'acquedotto e la rete dell'illuminazione pubblica e successivamente è stata ricostruita la strada, ora percorribile anche dagli automezzi. La situazione a Bosco di Travo - costantemente monitorata dal sindaco Lodovico Albasi e dal

vicesindaco Luigi Mazzocchi - è momentaneamente risolta, anche se l'intervento è solo provvisorio ed emergenziale: si dovrà presto provvedere con una ricostruzione più solida e definitiva della strada e con la messa in sicurezza del fronte franoso, con la realizzazione di gabionate e di drenaggi per scaricare rapidamente a valle l'acqua piovana in eccesso per evitare che s'insacchi pericolosamente nel terreno. C'è il rischio, infatti, che le prossime piogge possano innescare di nuovo il movimento della frana.

Cristian Brusamonti





AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**

Il tuo quaderno di campagna con

2020

13

GEN

Puglia, ricognizione in corso per un Piano generale di bonifica

Coldiretti plaude all'iniziativa di ascolto del territorio da parte del commissario del Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia e ricorda l'urgenza di riavviare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti



di **Mimmo Pelagalli**



L'ultimo piano generale di bonifica in Puglia fu approvato negli anni '70 del secolo scorso
Fonte foto: © Matteo Giusti - AgroNotizie

Il commissario del Consorzio di bonifica del Centro-Sud Puglia, **Alfredo Borzillo**, ha avviato un'operazione di ascolto dei territori per costruire un



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



RICERCA AVANZATA
agrofarmaci, sostanze attive, erogatori, trappole



i advertising

Piano generale di bonifica condiviso sui territori degli **ex Consorzi di bonifica di Ugento Li Foggi, Terre d'Apulia, Arneo, Stornare e Tara**, atteso che l'ultimo piano risale agli anni '70 del secolo scorso. Ma resta di cocente attualità la necessità di riattivare le opere di bonifica, bisognose di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Plaude all'iniziativa consortile **Coldiretti Puglia**, da dove però si sottolinea: *"Al contempo va avviato immediatamente un piano straordinario di opere di manutenzione affinché vengano ripristinati e riportati a regime i servizi ordinari a beneficio degli agricoltori"*.

Il tutto avviene a margine dell'incontro tra organizzazioni e Consorzio Centro-Sud Puglia volto ad avviare una **ricognizione-programmazione delle attività manutentive** sul reticolo idrografico, le infrastrutture esistenti e quelle in divenire, rese necessarie dal mutare dei territori e dai cambiamenti climatici per scrivere un nuovo Piano regionale di bonifica.

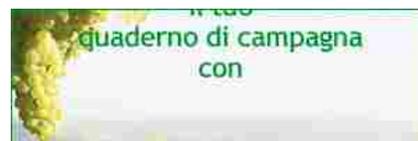
I Consorzi di bonifica pugliesi attuali – **Capitanata**, bonifica montana del **Gargano** e Centro-Sud Puglia – nel loro insieme, devono garantire lo **scolo di una superficie di oltre un milione di ettari**, e per farlo devono gestire un patrimonio enorme, fatto da circa **500 chilometri di argini, 265 briglie** e sbarramenti per laminazione delle piene, **23 impianti idrovori**, ben **1.126 chilometri di canali** e 9.360 ettari di forestazione. E serviranno in futuro nuove opere, per fronteggiare i cambiamenti climatici e del territorio intervenuti nel frattempo.

Nel **settore irriguo** i Consorzi per la bonifica della Capitanata e Centro-Sud Puglia gestiscono una **superficie servita da opere di irrigazione di oltre 210 mila ettari**; 102 invasi e vasche di compenso; 24 impianti di sollevamento delle acque a uso irriguo; 560 chilometri di canali irrigui; circa 10.000 chilometri di condotte tubate.

"La Puglia ha certamente bisogno di un Piano generale di bonifica aggiornato e rispondente alle attuali necessità del territorio. Al contempo non si può non accelerare, trovando adeguate risorse pubbliche, il percorso di bonifica che deve riportare all'ordinarietà l'esistente, perché i contribuenti, gli agricoltori in tutta la Puglia, non possono continuare a pagare per servizi di cui non beneficiano. La Regione Puglia deve tenere fede agli impegni assunti in questi anni", ha detto il vicepresidente di Coldiretti Puglia, **Alfonso Cavallo**, nel corso dell'incontro con il commissario Borzillo e la struttura tecnica dei consorzi.

Il lungo commissariamento dei Consorzi di bonifica ha di fatto **interrotto le attività di bonifica ordinarie** per oltre 10 anni – ricorda Coldiretti Puglia – generando scontento tra gli utenti, contenziosi per danni e delegittimazione di fronte all'opinione pubblica.

"L'impegno della Regione Puglia era che il costituendo Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia si facesse carico, attraverso un piano organico pluriennale, a valere sui fondi comunitari, nazionali e regionali, delle opere di manutenzione ordinaria e di quelle divenute straordinarie per l'incuria – ha aggiunto il presidente di Coldiretti Brindisi, Filippo De Miccolis – al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati, già colpiti sia patrimonialmente che nella formazione del reddito, in considerazione dei ripetuti danni



Altri articoli relativi a...

 [Aziende, enti e associazioni](#)

[Coldiretti Puglia](#)
[Regione Puglia](#)

subiti, a causa della mancata manutenzione delle strutture di bonifica".

De Miccolis ha inoltre ricordato le necessità del territorio: nuovi investimenti in **opere di distribuzione di acqua potabile** nelle aree rurali.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Tag: [ORGANIZZAZIONI AGRICOLE](#) [AMBIENTE](#) [BONIFICA](#) [ACQUA](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **212.665** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



Conserve Italia punta sull'agricoltura di precisione



Teresa Bellanova: "500 milioni per infrastrutture e"



Herambiente e Coprob, parola d'ordine: recupero



Agricoltura, cosa ci si aspetta nel 2020?

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare l'esperienza dell'utente. Proseguendo la navigazione l'utente acconsente l'uso di cookie in conformità con la Normativa vigente.

[Maggiori informazioni](#)

[Accetto](#)

Powered by cookie-script.com

HOME TECH ▾ INTRATTENIMENTO ▾ BUSINESS ▾ ATTUALITÀ ▾ RASSEGNA STAMPA BLOG CERCHI LAVORO? PUBBLICA GRATIS ENTRA

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

BREAKING NEWS

SALUTE E MEDICINA
Fuel Quality per diesel puliti, contro le polveri sottili
DISTRIBUITO II - 2020.01.13

VARIE

Mi piace Condividi

I 10 migliori progetti italiani finanziati nel PSR 2014-2020 - Parte II

January
13
2020



Valentino Salvatore

Agricoltura Smart

- Scheda utente
- Altri testi utente
- RSS utente

Parte II della rubrica "innovazione ed agricoltura", con i progetti più interessanti del PSR 2014-2020. L'UE di fatti mette in atto una serie di misure di sviluppo per le aree rurali. In particolare, la Misura. Vediamo quali sono gli altri progetti più interessanti finanziati in Italia nel 2019.



Viticultura nel Sannio

V.In.Te.S Viticultura
Innovazione e
Tecnologia per i vini

Sanniti è un progetto attuato nell'aria del Sannio Falanghina (città europea del vino 2019) che si pone l'obiettivo di diffondere le più avanzate tecniche relative alla viticoltura di precisione nelle medie e piccole aziende italiane. Vengono sviluppate nuove tecnologie hardware e software. Lo scopo è la raccolta e la gestione integrata dei big data in viticoltura. Il progetto prevede l'applicazione e la diffusione di una corretta e sostenibile architettura di tecnologie digitali per le piccole e micro-imprese vitivinicole e quindi un'implementazione sostenibile di agricoltura digitale per le stesse.

Irrigazione di precisione in Emilia-Romagna

Il prossimo progetto di cui vogliamo parlare si chiama "Acqua in mostra". Il progetto, situato in Emilia-Romagna, ha durata di 36 mesi. Si basa sull'irrigazione di precisione, e si pone 3 obiettivi fondamentali: migliorare l'efficienza dei sistemi di irrigazione, le conoscenze tecniche degli agricoltori e sostenere l'attuazione della sottomisura 4.1 del PSR 2014-2020 (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole e le

ULTIME NEWS



CS IN PROMOZIONE

Lusseri: a Matera i primi casali di lusso a impatto zero. Tutto il nuovo che c'è tra status symbol ed esclusività. Benessere da esibire

VARIE

Chep Italia campione di sostenibilità con il nuovo pallet europeo B1208A



VARIE

Il nuovo brand di moda "Isabella Roma" fa impazzire il web con uno spot, misterioso lo stilista



VARIE

Graziano Ciacchini: arte e magia del reale

VEDI TUTTI

ULTIMI ARTICOLI



VARIE

I 10 migliori progetti italiani finanziati nel PSR 2014-2020 - Parte II



VARIE

Di cosa si occupa un avvocato contrattualista?



VARIE

Come approcciarsi alla formazione HACCP

VEDI TUTTI

relative disposizioni attuative). Per fare ciò, attraverso varie tecniche, attrezzature e corsi di formazione, sarà effettuata un'esposizione di irrigazione di eccellenza. Seguita poi da una sperimentazione tecnologica e un aggiornamento della base di dati qualitativi dei distributori di microirrigazione. Infine, una campagna di informazione sulle più efficienti tecnologie di sistema di business, ottimizzazione mirata degli interventi di irrigazione e loro gestione efficiente. Tra i partner, come capofila troviamo il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

Riduzione degli impatti ambientali

Ci trasferiamo nelle Marche per parlare di "S.F.I.D.A – Smart Farming: Innovare con i Droni l'Ambiente". A capo del progetto troviamo "Azienda Agricola Passacantando Andrea". L'obiettivo è quello di creare un sistema di irrorazione aerea di prodotti biologici per la lotta contro le patologie di impianti specializzati da testare sugli oliveti. Gli addetti avranno anche il compito di inserire sensori ad attrezzature dedicate per il controllo della maturazione della drupa, della verifica, tramite lo stato delle foglie, della necessità di effettuare interventi di concimazione e altre verifiche dello stato della pianta e del terreno per monitorare al meglio lo sviluppo delle olive. Così facendo sarà possibile effettuare una rilevazione aerea a bassa quota, i cui sensori multispettrali generano mappe di vigore georeferenziate al fine di una precoce identificazione delle malattie, nonché la gestione differenziata dell'irrigazione e dei trattamenti. Riducendo a questo punto l'uso di concimi e fitofarmaci.

Cereali marchigiani 4.0

Nelle Marche troviamo "BIOCEREALS 4.0". Per rendere più efficiente la gestione agronomica delle aziende agricole biologiche cerealicole marchigiane, mediante le tecnologie dell'agricoltura di precisione e la digitalizzazione della filiera. Questa pratica presuppone l'utilizzo di sistemi di supporto digitali con conseguente possibilità di monitorare le variabili nell'ambiente agricolo attraverso sensori installati nel terreno, indici satellitari e droni. La mappatura dei suoli, inoltre, è importantissima per individuare le caratteristiche del terroir e capire il prodotto che possa offrire la migliore resa. Il progetto consiste nella sperimentazione di un DSS (Sistema di Supporto Decisionale) studiato appositamente per le aziende agricole biologiche. Parallelamente verrà utilizzato un GIS (Sistema di Informazione Geografica), che permetterà di unire cartografie, eseguire analisi statistiche e gestire i dati attraverso tecnologie database. Montebello Cooperativa Agrobiologica è a capo del progetto.



Clima e agricoltura in montagna

Nella provincia di Trento è stato creato il progetto "C&A 4.0".
Gli obiettivi del progetto:

Garantire alle principali filiere trentine misure in grado di abbattere gli effetti dell'instabilità produttiva quanti/qualitativa causata dal ripetersi di fenomeni atmosferici avversi estremi (come le gelate primaverili).
Creare una relazione tra le potenzialità della difesa attiva e di quella passiva, per rendere tutto il processo efficiente.
Realizzare un mix di soluzioni di difesa attiva grazie ai modelli previsionali basati su dati satellitari.
Studiare strumenti di difesa passiva quali fondi mutualistici e assicurazioni.
Consorzio Difesa Produttori Agricoli – Co.Di.Pr.A come capofila.

Valutazione ecologica viti resistenti

L'acronimo è "V.E.VI.R", un progetto sviluppato sempre a Trento, di cui CIVIT Vitis Innovation Società Consortile arl è capofila. Gli obiettivi sono: l'individuazione di varietà resistenti a peronospora e oidio; ridurre il numero di trattamenti e della quantità di prodotti fitosanitari impiegati; limitare le problematiche di convivenza tra viticoltura e centri urbani.

Impollinazione artificiale

In Toscana, invece, l'agricoltura di precisione viene sfruttata per l'impollinazione artificiale degli oliveti. Verranno individuati alcuni oliveti con la presenza di varietà più o meno problematiche come l'Olivastra Seggianese o caratterizzati da diverse situazioni climatiche e agronomiche. Il polline verrà prelevato secondo due diverse modalità: direttamente dagli olivicoltori o mediante il prelievo da parte di ditte specializzate che in seguito potranno fornire il servizio a pagamento agli agricoltori.
La dispersione del polline, invece, avverrà o manualmente ad opera degli agricoltori con piccole macchine portatili, o con l'utilizzo di droni programmati con rotte di volo calibrate per ciascun impianto. CAICT srl – Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana il capofila.

Innovazioni per l'automazione dei processi colturali

RTK 2.0 (capofila) propone l'upgrade tecnologico prototipale della rete regionale NRTK, al fine di creare un sistema affidabile e innovativo che consenta alle aziende agricole di

utilizzare il segnale GNSS (Sistema satellitare globale di navigazione) per applicare mappe di prescrizione con sistemi di concimazione a rateo variabile e mappe di raccolta, utilizzando sistemi di guida automatica in precisione RTK. È prevista la creazione di un sistema di gestione orientato all'agricoltura di precisione che consenta di ottenere un controllo completo dell'azienda, integrando dati da diverse fonti, permettendo di adeguare le operazioni colturali ad eventuali vincoli normativi e/o volontari che potrebbero gravare su alcuni appezzamenti aziendali.

SMARTMETEO

La creazione di una rete regionale agrometeo finalizzata al supporto della modellistica fitopatologica e sistemi di allerta intelligenti. L'obiettivo è l'implementazione di protocolli di monitoraggio per le principali colture umbre (olivo-vite-cereali) con redazione di bollettini fitosanitari aziendali. Smartmeteo è il capofila.

Link:

<https://www.agricolturasmar.it>

SUGGERITI PER VOI



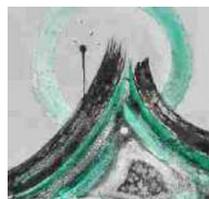
Moreno Pesce
 testimonial 2020 di
 E-Energia



15 Dicembre, Notte
 delle Lanterne a
 Torre d'Isola in festa



Le nuove finiture di
 Unleaded di Gattoni
 Rubinetteria.
 Attenzione alla...



La galleria Art Gap è
 lieta di accogliere,
 dal 7 dicembre al 13
 dicemb...



Marcialonga



Luigi Lusuriello,
 manager di Eni,
 parla di
 digitalizzazione e
 componen...

STROSSLE

Licenza di distribuzione: 

FONTE ARTICOLO



Valentino Salvatore
 Copywriter - Agricoltura Smart

[Vedi la scheda di questo utente](#)



A Lamezia il call center trasloca nel capoluogo, i Cobas non ci stanno...



Edilizia residenziale pubblica, intesa tra il Comune di Lamezia e...



Arpacal, illustrato il piano di investimenti: oltre 5 milioni di euro...



0 COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



Economia

Home > Economia > "Acqua risorsa per lo sviluppo", a Lamezia un convegno su crescita e imprenditoria

IL DIBATTITO

"Acqua risorsa per lo sviluppo", a Lamezia un convegno su crescita e imprenditoria

13 Gennaio 2020



Si è svolto sabato a Lamezia Terme, nei locali del Grand Hotel Lamezia, il Convegno sul tema: **"L'acqua una risorsa per lo Sviluppo"**. Nell'introdurre i lavori, Ugo Gardini, presidente dell'Ise, ne ha illustrato sinteticamente gli scopi, ossia la promozione e l'attuazione di iniziative per lo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale e favorire la crescita di risorse umane ed imprenditoriali.

Dopo il saluto della presidente di Federproprietà Calabria, Tommasina Lucchetti, ha svolto la relazione introduttiva l'architetto Giuseppe Macrì. Esperto in politiche dello sviluppo (razionalizzazione e conservazione della risorsa idrica), Macrì è intervenuto sullo stato manutentivo e funzionale delle reti di distribuzione evidenziando l'urgenza del loro razionale ammodernamento. In generale, ha precisato Macrì, occorre una politica che recuperi il valore dell'acqua come risorsa "globale" e che può riservare alla Calabria, che di acqua è ricca,

La tua prossima casa **CERCA**I più letti **Oggi** ▾

Vibo, il piano per eliminare il boss: l'agguato saltato dopo un vertice sul Poro



Incidente sulla statale 106 a Borgia: morto un 19enne di Catanzaro, grave una ragazza



Le vittime "prese al lazo" e strangolate: inquietanti retroscena dall'inchiesta Scott

sorprendenti occasioni di sviluppo, anche agricolo e turistico, sulle quali si è a lungo soffermato. Non sono mancati adeguati riferimenti e richiami al compendio delle acque termali calabresi.

Dopo il dibattito, le conclusioni sono state tratte da Francesco Granato, vicepresidente nazionale di Federproprietà, il quale ha evidenziato il ritardo con cui si perverrà all'effettivo avvio dell'Autorità Idrica della Calabria (AIC) di cui alla legge regionale 18/2017, organismo destinato a programmare ed organizzare il servizio idrico integrato nell'intero ambito regionale, esercitando il controllo sulla relativa attività di gestione. Granato si è, quindi, soffermato sulle distinte competenze attribuite, in materia di acqua, a vari soggetti pubblici (ARPACAL, Consorzi di Bonifica, SORICAL, Commissari) focalizzando sulle difficoltà vissute dai Consorzi di Bonifica, soggetti onerati per la gestione di migliaia di chilometri di condotte tubate e canali di colo - quasi 10.000 - senza il trasferimento di adeguate risorse da parte della Regione Calabria.

A conclusione dei lavori si è convenuto sull'opportunità di indire, entro il primo semestre del 2020, la conferenza regionale sulle acque con la partecipazione di tutti gli attori che hanno competenze in materia, con la Regione Calabria necessariamente in prima fila.

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Invia

TAG: **lamezia**

Contribuisci alla notizia:



Maierato, incidente di caccia: finanziere ucciso da un colpo di fucile



Petilia Policastro, percepisce il reddito di cittadinanza ma lavora in un negozio: 19enne "beccata"



I più condivisi **Oggi** ▾



Porta in grembo una bimba down, il Lions club di Catanzaro avvia una raccolta fondi



Incidente sulla statale 106 a Borgia: morto un 19enne di Catanzaro, grave una ragazza



Le vittime "prese al lazo" e strangolate: inquietanti retroscena dall'inchiesta Scott



Maierato, incidente di caccia: finanziere ucciso da un colpo di fucile



Droga e armi nascoste in un'auto, arrestato un giovane di Girifalco

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: 0°C 

AGGIORNATO ALLE 21:39 - 12 GENNAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Carlo Fagioli incontra il Consorzio di Bonifica



13 GENNAIO 2020



REGGIO EMILIA. Si è svolto l'incontro con i vertici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'ente che, tramite la corretta gestione e distribuzione delle acque superficiali, svolge un'attività strategica per la tutela e lo sviluppo del nostro territorio.

Tra i tanti temi affrontati dal presidente Matteo Catellani e dal direttore Domenico Turazza, anche la questione della Diga di Vetto.

A favore della realizzazione della diga anche Carlo Fagioli, candidato al Consiglio regionale dell'Emilia Romagna per la Lista civica Bonaccini Presidente, che nel suo progetto elettorale prevede una serie di azioni per la valorizzazione e la promozione dei territori collinari e montani.

«La diga di Vetto è un tema che si ripropone in ogni campagna elettorale e che questa volta va affrontato – ha affermato Carlo Fagioli – trovando le soluzioni più adeguate per garantire ad un territorio molto più vasto, oltre a quello della Val D'Enza, le migliori condizioni di vivibilità per i suoi abitanti e per le imprese agricole». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Reggio Emilia, lutto a Massenzatico: morto a 54 anni Marco Bui, titolare del Conad Margherita

LEONARDO GRILLI

Festa Reggiana: Ravenna battuto 3-1 e tre giocatori ritrovati

Si assenta da casa nonostante il divieto, denunciato un sorvegliato speciale

[NOI GAZZETTA DI REGGIO](#)

Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana

Aste Giudiziarie

Puglia > Provincia di Foggia > San Severo > Biblioteca comunale Minuziano

Oggi è lunedì 13 gennaio 2020!

Sfogliala città

- [Altamura](#)
- [Andria](#)
- [Bari](#)
- [Barletta](#)
- [Bitonto](#)
- [Brindisi](#)
- [Ceglie Messapica](#)
- [Foggia](#)
- [Francavilla Fontana](#)
- [Gallipoli](#)
- [Gioia del Colle](#)
- [Gravina in Puglia](#)
- [Grottaglie](#)
- [Lecce](#)
- [Manduria](#)
- [Martina Franca](#)
- [Monopoli](#)
- [Ostuni](#)
- [Otranto](#)
- [Peschici](#)
- [Ruvo di Puglia](#)
- [Taranto](#)
- [Trani](#)

▼ SAN SEVERO

- [Agenda eventi](#)
- [Arte e fotografia](#)
- [Cabaret](#)
- [Cittadinanza attiva](#)
- [Classica e Lirica](#)
- [Danza e balletto](#)
- [Incontri culturali](#)
- [Musica e concerti](#)
- [Teatro](#)

COSA CERCHI?

- [Dove bere](#)
- [Dove mangiare](#)
- [Librerie e...](#)
- [Luoghi romantici](#)
- [Musei, gallerie...](#)
- [Parchi, boschi,...](#)
- [Teatri e auditorium](#)

POTREBBERO

INTERESSANTI...

Lunedì 13 gennaio 2020

Biblioteca comunale Minuziano San Severo

“La bonifica integrale del Tavoliere”: ne parla Francesco Barbaro



CITTADINANZA ATTIVA



INCONTRI CULTURALI



“**L**a bonifica integrale del Tavoliere: un bene pubblico in un contesto di rivalità”, questo il titolo della prossima conferenza organizzata dal **Centro di Ricerca e Documentazione per la Storia di Capitanata** di San Severo. L’incontro si terrà lunedì 13 gennaio, alle 18, presso la sala conferenze della Biblioteca comunale “Minuziano” in largo Sanità a San Severo. Ospite della conferenza **Francesco Barbaro** dell’Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Comitato Foggia, il quale porrà la sua attenzione su una pagina importante della storia del Novecento della Capitanata, ovvero quella della bonifica integrale voluta dal Regime fascista negli anni ‘30 e proseguita nel secondo dopoguerra dalla neonata Repubblica che varò la “Riforma Agraria”. Barbaro ha all’attivo una biografia del primo presidente del Consorzio di Bonifica: Roberto Curato, che redasse un piano di trasformazione del Tavoliere. Il “piano Curato” infatti prevedeva un percorso di popolamento delle campagne del Tavoliere mediante la creazione di 98 borgate rurali e cinque nuove città. Per realizzare questo progetto di antropizzazione del Tavoliere, che avrebbe assunto una fisionomia più simile alla Pianura Padana, Curato aveva previsto la realizzazione di migliaia di km di strade, linee elettriche e telefoniche, la costruzione di ponti, acquedotti che avrebbero cambiato il volto del Tavoliere e soprattutto lo avrebbero modernizzato facendo fare all’agricoltura della provincia di Foggia un salto di qualità. Obiettivo di questo colossale piano di trasformazione – con investimenti da parte dello Stato che avrebbe dovuto finanziare la costruzione delle infrastrutture e della proprietà terriera che avrebbe dovuto trasformare le

DA NON PERDERE

Gli spettacoli e i concerti da non perdere.

FREE ENTRY

Tutti gli eventi a ingresso gratuito.

ARTE E FOTOGRAFIA

Tutte le mostre in corso.

CALENDARIO

- [Gennaio 2020 \(227\)](#)
- [Febbraio 2020 \(166\)](#)
- [Marzo 2020 \(129\)](#)
- [Aprile 2020 \(72\)](#)
- [Maggio 2020 \(16\)](#)
- [Giugno 2020 \(6\)](#)
- [Luglio 2020 \(8\)](#)
- [Agosto 2020 \(10\)](#)
- [Ottobre 2020 \(2\)](#)
- [Novembre 2020 \(1\)](#)
- [Marzo 2021 \(1\)](#)



Bari
 Sabato 1 febbraio 2020
[ri-RED fa festa: ripensare il Redentore](#)



Taranto
 dall'1 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020
[Primavera tutto l'anno](#)

proprie aziende introducendo l'allevamento stallino – la “creazione di lavoro”. Il ruolo di commissario del Consorzio proiettò Curato sul panorama regionale e nazionale, portandolo anche a diretto contatto, nel gennaio del 1934 a Roma, con Mussolini, al quale illustrò di persona il piano di trasformazione di quello che era il più grande comprensorio di bonifica d'Italia. Fra i protagonisti di quella pagina di storia si ricordano Celestino Trotta, Gaetano Postiglione, Giuseppe Pavoncelli, Domenico Siniscalco Ceci, Gabriele Canelli, Giuseppe Caradonna, con i quali Curato discusse, collaborò, dialogò e si scontrò, nel comune desiderio di cercare di modernizzare e far crescere il Tavoliere. Dare così risposte alla “fame di lavoro” che colpiva le masse bracciantili negli anni '30 e che ancora oggi colpisce la provincia di Foggia relegandola in fondo alle classifiche economiche nazionali.

Web: www.storiacapitanata.it/

San Severo (Foggia)
Biblioteca comunale Minuziano
Piazza San Francesco, 48
ore 18:00
ingresso libero
Info. 0882 339617 ([clicca per ingrandire](#))

← CONDIVIDI

letto 21 volte

CALENDARIO EVENTI
 Biblioteca comunale... (1)

EVENTI INSERITI DA
 cdpservice (2)



SCRIVI UN COMMENTO

- RIFERIMENTI
- DOMANDE FREQUENTI
- INFORMAZIONI
- BLOG
- NOTE LEGALI
- CONDIZIONI DI UTILIZZO



QUANDO SFOGLI LE PAGINE DI QUESTO SITO, I COOKIE E ALTRE TECNOLOGIE VENGONO UTILIZZATE PER MIGLIORARE LA TUA ESPERIENZA E PERSONALIZZARE IL CONTENUTO ALCUNI SPAZI PUBBLICITARI CHE VEDI.

VISITA LA NOSTRA INFORMATIVA SULLA PRIVACY (AGGIORNATA AL 25/05/2018) PER SAPERNE DI PIÙ.

[PRIVACY POLICY](#)

CLICCANDO SU ACCETTA O CONTINUANDO A NAVIGARE SUL SITO, ACCETTI L'USO DEI COOKIES E DEI DATI.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#)

[ACCETTO I COOKIE DA QUESTO SITO](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +1°C 

AGGIORNATO ALLE 20:44 - 12 GENNAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

IL TIRRENO

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

GROSSETO

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Grosseto » Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzio Bonifica In arrivo gli avvisi di pagamento per l'anno 2019

Il presidente Bellacchi «Sono l'unica nostra fonte di finanziamento attraverso la quale possiamo operare»

13 GENNAIO 2020



GROSSETO. Il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud informa i contribuenti che già da alcuni giorni stanno arrivando per posta ordinaria gli avvisi bonari di pagamento relativi al contributo di bonifica per l'anno 2019.

In caso di ricezione tardiva il pagamento del contributo, obbligatorio per legge ai sensi della Legge regionale 79/2012, può essere effettuato senza nessun aggravio, entro 15 giorni dal ricevimento dell'avviso, utilizzando il bollettino Mav allegato o le modalità indicate sull'avviso.

Fabio Bellacchi, presidente CB6: «Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud può operare solo grazie al contributo di bonifica che è l'unica fonte di finanziamento di cui possiamo disporre e per mezzo della quale, insieme alla collaborazione di tutti, possiamo continuare a migliorare le attività sul territorio grossetano e senese, garantendo interventi di difesa del suolo, regolazione delle acque, irrigazione e salvaguardia ambientale. Per qualsiasi necessità, nel caso in cui l'avviso di pagamento pervenuto non fosse sufficientemente chiaro e non corrispondente ai dati dell'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali e Pubblicità Immobiliare, per richiedere informazioni o chiarimenti relativi al contributo di bonifica, comunicare la vendita o variazione di immobili oppure conoscere la situazione dei pagamenti, è possibile contattare l'Ufficio Catasto del Consorzio che esaminerà le richieste nell'ambito del proprio potere di autotutela e provvederà alle opportune rettifiche».

Gli uffici del Consorzio sono sempre a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e anche il pomeriggio il martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 a Grosseto in Viale Ximenes 3 e a Siena in località Pian delle Fornaci Via Leonida Cialfi 23 interno 15.

Per informazioni o richieste di voltura relative al contributo consortile questi sono i recapiti del consorzio: il sito web è www.cb6toscanasud.it.

L'indirizzo di posta elettronica è catasto@cb6toscanasud.it.

Il numero di telefono è 0564 22189 mentre il numero di fax è 0564 20819.

Per approfondimenti e notizie più dettagliate sul contributo, è online la sezione del sito dedicata - "Contributo di Bonifica" - in cui si possono trovare tutte le informazioni e la possibilità di consultazione degli avvisi online. —

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi Casalesi, Schiavone, Orlando e altri clan: così la mafia va all'assalto della Maremma

DI ALFREDO FAETTI

Addio a Mauro Varani, 40 anni di passione per il nuoto

DI PIERLUIGI SPOSATO

Centro storico, vendite in sofferenza. L'appello: «Le istituzioni ci aiutino»

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

Noi Tirreno sfonda quota 85.000 e abbonarsi costa come un caffè

MARIANNA BRUSCHI

Eventi

motivAZIONI: incontri al polo Tecnologico di Navacchio (16 gennaio)

MOTIVAZIONI, STORIE DI INNOVAZIONE E PASSIONE



Home » **Ultime notizie »** Eventi Annunci Farmacia 3.0
 Sporting Sala Consilina Df Lamura Banca Monte Pruno »

13 GENNAIO
2020

Il 16 gennaio all'Università di Salerno un incontro organizzato dal Consorzio di Bonifica Vallo di Diano



Il 16 gennaio, nell'Aula delle Lauree di Ingegneria all'Università degli Studi di Salerno, si terrà un incontro a carattere tecnico-scientifico organizzato dal Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro sulla tematica "Approcci innovativi ed eco-sostenibili per la gestione del reticolo di bonifica".

Sono previsti **crediti formativi** per i tecnici professionisti che vi prenderanno parte.

Si inizia **alle 9.00** con la registrazione dei partecipanti, mentre alle 10.00 prenderanno il via i lavori con l'intervento "Qualità ecologica e servizi ecosistemici del reticolo di bonifica" del **dottor Dodaro** della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Seguiranno gli interventi su "Il progetto di riqualificazione ambientale diffusa nel comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive" a cura del **dottor Cornelio** del Consorzio di Bonifica Acque

ULTIM'ORA **terne". I progetti turistici per**



Consulenza Assicurativa
CURCIO
 via Europa, 16 - Pertosa (SA)
 curcioassicurazioni@gmail.com



Via Nazionale
MONTESANO SCALO
 Via Macchia Mezzana
SILLA DI SASSANO



Risorgive, su "Gestione dei deflussi in uno scenario di trasformazione del territorio e cambiamento climatico" a cura del **professor Longobardi** del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno e sulla "Gestione di una rete di Bonifica nelle aree interne della Campania e interferenze con i corsi d'acqua naturali – l'esperienza del fiume Tanagro" a cura dei **dottori Alliegro, Comuniello e Macellaro** del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.

Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno con la tematica su "Interventi integrati per la mitigazione del rischio idraulico e incremento dello stato ecologico nei contesti di bonifica" a cura del **dottor Trentini** del Centro Italiano di Riqualficazione Fluviale, su "Interventi di



riqualificazione integrata idraulico ambientale nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale" del **dottor Ruffini** del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, sulla "Gestione della vegetazione nel reticolo di bonifica" a cura del **professor Errico** del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali presso l'Università degli Studi di Firenze.

A conclusione l'intervento su "Esempi di gestione di una rete di bonifica Campana – Riordino idrogeologico e tutela ambientale della piana di Riardo-Pietramelara Pietravairano" curato dal **dottor Natalizio** del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano.

– Chiara Di Miele –



Scrivi un commento

Commento

Nome *

Email *

Sito web

SANT'ARSENIO (SA)



VOLANTINI



MD Discount Polla

HOTEL E RISTORANTI



Agriturismo ERBANITO – San Rufo

